

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
6	La Settimana (Rovigo)	30/07/2017	VISITA ALL'IDROVORA DI CAVANELLA PO	2
3	Ciociaria Editoriale Oggi	28/07/2017	PIETRO GRECO: OCCORRE PROGRAMMARE A TUTTO CAMPO	3
3	Corriere di Siena e della Provincia	28/07/2017	"SUPERIAMO LE CRITICITA' CON INVESTIMENTI E INFRASTRUTTURE"	4
14	Corriere di Siena e della Provincia	28/07/2017	"BRIGLIE, ULTERIORI ANALISI"	5
19	Gazzetta di Modena Nuova	28/07/2017	L'IDEA E' RIAPRIRE PER SEMPRE LE CANALETTE	6
12	Gazzetta di Parma	28/07/2017	SICCITA', PROVVEDIMENTI DI CAMERA E REGIONE	7
16	Gazzetta di Parma	28/07/2017	REGIONE, CONTRO IL DISSESTO VIA A 287 CANTIERI, 29 A PARMA	8
18	Gazzetta di Parma	28/07/2017	IL CONTEST RAP&ROCK E' STATO VINTO DALLA BAND DEI CHAIN COLLISION	9
18	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	28/07/2017	CAMPI DA IRRIGARE, L'ACQUA RESTA RAZIONATA (E.Berardinetti)	10
31	Il Giornale di Vicenza	28/07/2017	PIETRE E CALCESTRUZZO ORA LA ROGGIA VERLATA E' FINALMENTE SICURA	11
17	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	28/07/2017	ENTI AMMINISTRATIVI E POLITICA INSIEME PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	12
11	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	28/07/2017	APPENNINO: APRONO 43 NUOVI CANTIERI	13
1	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	28/07/2017	L'ACQUA DEI DESIDERI	14
1	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	28/07/2017	LE AREE VERDI COMUNALI SARANNO DATE IN ADOZIONE	16
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	28/07/2017	FRANE, STRADE E ARGINI PIOGGIA DI MILIONI PER LA COLLINA	17
4	Il Tirreno - Ed. Piombino	28/07/2017	CONTRO LA SICCA' NUOVI IMPIANTI PER LE AZIENDE AGRICOLE	18
7	In Montichiari Week	28/07/2017	SICCITA', PREOCCUPAZIONE PER LE COLTURE	19
11	La Nazione - Ed. Pontedera	28/07/2017	SICUREZZA IDROGEOLOGICA UNA TASK FORCE DI ENTI PER INTERVENTI STRAORDINARI	20
4	La Nuova del Sud	28/07/2017	EMERGENZA INCENDI, ADESSO SI FORMANO NUOVI ESPERTI	21
21	La Provincia (CR)	28/07/2017	OGLIO LA GRANDE SETE NEL FIUME A PASSEGGIO	22
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	28/07/2017	APPROVATA RISOLUZIONE DA COMAGRI CAMERA PER FRONTEGGIARE EMERGENZA IDRICA. ECCOLA -2-	23
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/07/2017	CUNEO SALINO, COS'E' E PERCHE' NON BISOGNA SOTTOVALUTARLO	24
	Agenziarepubblica.it	28/07/2017	CAMERA DEI DEPUTATI: COMMISSIONE AGRICOLTURA APPROVA RISOLUZIONE SU INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA S	26
	Agromagazine.it	28/07/2017	LA SETE D'ACQUA NON SI PLACA CON GLI STATI DI CALAMITA' COME FOSSE UN CONDONO	27
	Regioni.it	28/07/2017	[TOSCANA] MASSACIUCCOLI, TROVATA SOLUZIONE PER RIPRENDERE GLI ATTINGIMENTI A FINI AGRICOLI	28
	Regioni.it	28/07/2017	SICCITA': CONFRONTO GALLETTI-REGIONI	29
	Calabria.weboggi.it	28/07/2017	DIGA SUL MELITO, MANNO: "TUTTO SEMBRA ANDARE NELLA GIUSTA DIREZIONE"	33
	Cronacaonline.it	28/07/2017	AGRICOLTURA. PIGLIARU, ASSESSORE CARIA E PACI INCONTRANO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E MONDO DELLA COO	34
	Cronachemaceratesi.it	28/07/2017	LAVORI OK A CASTRECCIONI, RIAPERTURA PARZIALE A SETTEMBRE	36
	IlSitoDifirenze.it	28/07/2017	CASSA DI ESPANSIONE DEL PADULE: INIZIATI I LAVORI DI COMPLETAMENTO - FOTO	38

UCID Rovigo

## Visita all'Idrovora di Cavanella Po

*Del Consorzio di Bonifica Adige Po*

La problematica dell'approvvigionamento idrico legata alla stagione di siccità ed il valore di un territorio, il legame con la terra e la volontà di garantire la sicurezza idraulica nel rispetto dei soci e nella valorizzazione delle maestranze sono stati il focus della 10ª iniziativa annuale dell'UCID di Rovigo, nella visita all'Idrovora di Cavanella Po del Consorzio di Bonifica Adige Po.

A fare gli onori di casa il Presidente del Consorzio Dott. Mauro Visentin, il Direttore Generale Ing. Giancarlo Mantovani ed il Vice Direttore Generale Ing. Giovanni Veronese che hanno introdotto la serata illustrando la funzione del Consorzio di Bonifica e l'operatività quotidiana che si trova ad affrontare stante la problematiche legate alla siccità di questo 2017 che sottopone il Consorzio ad un lavoro certosino nella gestione delle quote di irrigazione dando come primaria importanza la possibilità a tutti i consorziate di poter attingere le risorse idriche tali da garantire la vivibilità dei raccolti che sono fonte di guadagno per intere comunità polesane.



Diego Chiarion ed il Segretario Ing. Marco Milani hanno ribadito come affrontare con progettualità, lungimiranza e moralità la gestione di un Ente tanto delicato quanto importante per un territorio siano da specchio a quanto indicato nei dettami della Dottrina Sociale della Chiesa dove la gestione oculata delle risorse della natura serve da specchio per la gestione anche della "cosa pubblica" attraverso amministratori illuminati.

Ha partecipato alla serata anche il Vicepresidente della Cassa di Risparmio del Veneto Dott. Fabio Ortolan.

Il Consorzio di Bonifica Adige Po, costituito in uno dei 10 comprensori di bonifica del Veneto ai

sensi della Legge Regionale 8 maggio 2009 n. 12, è operativo dal 28 gennaio 2010. Il perimetro consorziale risulta dalla fusione dei comprensori dei consorzi di Bonifica Padana Polesana e Polesine Adige Canalbanc, entrambi con sede in Rovigo. Sulla base di queste premesse si evidenzia che la relazione viene ragguagliata all'intero nuovo comprensorio per quanto riguarda le informazioni di carattere generale, mentre per le attività poste in essere dai preesistenti Consorzi deve necessariamente essere articolata in relazione ai relativi comprensori. Il Consorzio di Bonifica Adige Po opera su un comprensorio di superficie pari a 121.500 Ha, con n.º 60 impianti di

sollevamento e 1713 km di canali.

In particolare l'Idrovora di Cavanella Po è la prima in potenza dell'intero Consorzio di Bonifica. L'opera si è resa necessaria dopo i problemi di subsidenza che si sono riscontrati negli anni '60 a causa delle estrazioni del gas metano.

E' seguita la visita all'Idrovora dove il Ing. Veronese ha illustrato il funzionamento e le dimensioni delle pompe e delle condotte. Le singole pompe sono chiamate come i tecnici che negli anni si sono distinti nel comprensorio di Bonifica. La capacità delle pompe sono tali da garantire lo sgrondo delle acque ed il mantenimento di zone di campagna in condizioni salubri e vivibili per la popolazione.

Una nota dolente è il costo salato dell'energia elettrica che ogni anno il Consorzio spende in bollette per circa 2,5 milioni di euro. Importanza strategica è data dal Consorzio ai propri soci e dipendenti cercando di essere sempre pronti nelle risposte e nelle necessità che gli stessi richiedono.



## Pietro Greco: occorre programmare a tutto campo

### IL PARERE

«Non si è mai vista una siccità così». Pietro Greco, direttore della federazione provinciale di Coldiretti, non usa mezzi termini. Spiega: «Gli allevatori e i titolari di aziende ripetono che una situazione del genere non c'è mai stata. Ed hanno ragione. Ci sarà un abbattimento significativo della produzione di latte. Oggi stanno programmando i soccorsi, ma la verità è che il danno è strutturale. Serve una programmazione sistematica».

Aggiunge Greco: «Intanto bisognerebbe sistemare tutto il percorso dell'alimentazione idrica. La turazione non risolve il problema, perché il punto vero è rappresentato dalle perdite idriche. Come Coldiretti stiamo sostenendo da tempo che nei Consorzi di bonifica i produttori dovrebbero avere un ruolo importante. Continuiamo ad essere speranzosi nella riforma che può effettuare la Regione. Allo stesso modo è fondamentale investire, sempre da parte della Regione, sul discorso dell'acqua. Purtroppo possono starci delle stagioni così e allora non c'è alternativa ad una programmazione a tutto campo». Sei Regioni hanno richiesto lo stato di calamità a seguito dell'emergenza siccità: Toscana, Lazio, Campania, Emilia Romagna, Calabria e Sardegna. Lo stato di calamità attiva il fondo di solidarietà nazionale, con strumenti come la sospensione delle rate dei mutui e del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico delle imprese agricole danneggiate. ●

Cor.Tre.

Pietro Greco,  
direttore  
della federazione  
provinciale  
della Coldiretti



Coldiretti e Anbi Toscana hanno lanciato le proposte per una nuova politica che intervenga per prevenire e non per curare

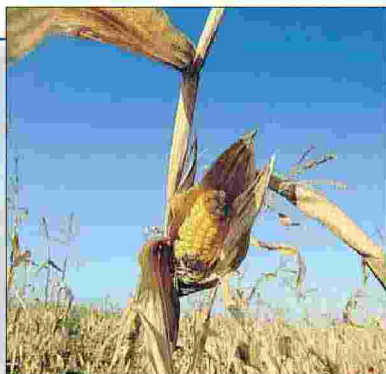
## “Superiamo le criticità con investimenti e infrastrutture”

► SIENA

In questi giorni il tema della siccità è stato al centro delle cronache e della conta dei danni. Secondo le prime stime sono oltre 2 miliardi le perdite provocate alle coltivazioni e agli allevamenti da un andamento climatico del 2017 del tutto anomalo che lo classifica tra i primi posti dei più caldi e siccitosi da oltre 200 anni, come dimostra lo stato di difficoltà di fiumi e laghi. Oltre 200 milioni di euro è la stima dei danni da siccità all'agricoltura toscana dove la Regione ha dichiarato lo stato di emergenza. Questo lo scenario in cui si è svolto lunedì a Firenze il Convegno organizzato da Coldiretti e Anbi Tosca-

na nell'auditorium del consiglio regionale. “I Consorzi di Bonifica sono impegnati in prima linea nel contrasto della siccità - ha spiegato il presidente di Anbi Toscana, Marco Bottino - La politica degli invasi promossa da Regione vede infatti una preziosa sinergia fra Consorzi, agricoltori e Regione stessa. Gli invasi a uso plurimo costituiscono uno degli investimenti migliori per la prevenzione dal rischio alluvioni, per la lotta agli incendi e per l'irrigazione”. “Nell'ultimo tavolo regionale per affrontare l'emergenza siccità davanti alla disponibilità della Regione Toscana a varare questo Piano idrico regionale - ha detto Anto-

nio De Concilio, direttore regionale Coldiretti Toscana - abbiamo sottolineato come sia di assoluto rilievo la scelta di definire gli interventi da realizzare attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro composto, oltre che dalla stessa Regione e dall'Autorità idrica Regionale, anche dai Consorzi di Bonifica, ai quali sono affidate competenze tese a garantire standard elevati nella sicurezza idraulica e per la difesa del suolo”. “E' necessario passare dalla gestione dell'emergenza per abbracciare una nuova cultura che è quella delle opere fatte” ha detto il presidente di Coldiretti Toscana Tullio Marcelli concludendo i lavori. ◀



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Murlo** *Il sindaco Fabiola Parenti sul progetto per mitigare il rischio idraulico*

# “Briglie, ulteriori analisi”

► MURLO ..

Si fa un gran parlare del progetto del Comune di Murlo con il Consorzio di Bonifica per le “briglie” su Crevole e Crevolicchio. Sulla vicenda abbiamo sentito il sindaco Fabiola Parenti.

**Potrebbe descriverci il progetto e l'iter seguito?**

“La decisione sulla individuazione del tipo di intervento e conseguente progetto non è di competenza del Comune: il Comune si è prodigato per ottenere ed applicare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria tale da prevenire e mitigare i danni derivanti da sempre più frequenti e possibi-

li eventi atmosferici.

Il Consorzio di Bonifica ha presentato il progetto alla Regione Toscana per interventi su Crevole e Crevolicchio come su altri fiumi. Il Comune in base alla legge nazionale ha convocato una Conferenza dei servizi con gli enti tenuti ad esprimere il proprio parere e questi hanno posto vincoli e/o osservazioni a cui il Comune deve attenersi. Poi la Regione ha approvato il progetto. Inoltre abbiamo chiesto al Consorzio di illustrare il progetto in una assemblea pubblica. E' stato detto che mira a ridurre il trasporto dei detriti più grossi al fine di ripristinare e mante-

nere l'alveo del fiume, alla manutenzione ordinaria. E' stato chiarito che non si può assicurare che metta al riparo da eventi eccezionali, ma può attenuare le conseguenze. Il Comune non ha chiesto e non poteva chiedere pareri, può prenderne visione per espletare al meglio il suo compito”.

**Vi sono state diverse opinioni in opposizione al progetto per possibili rischi per l'ecosistema e è nato un comitato di tutela per i corsi d'acqua. Cosa ne pensa?**

“Abbiamo rispetto dei pareri di autorevoli docenti e funzionari pubblici. Abbiamo infatti chiesto alla Regione e al Consorzio di fare ulteriori appro-

fondimenti e chiesto disponibilità per una ulteriore assemblea”.

**Cosa è cambiato rispetto al passato, quando la stessa Regione si opponeva a cemento e taglio della vegetazione?**

“Nel progetto non è previsto abbattimento di alberi dalle sponde o costruzione di edifici. E' prevista la rimozione di alberi pericolanti e piante non saldamente radicate. Faremo vigilare le autorità competenti per assicurarci che durante il taglio dei boschi sia osservato il rispetto dei corsi d'acqua”.

**Che tempi ha il progetto?**

“Non abbiamo tempi precisi perché sono in corso ulteriori approfondimenti”.

**Annalisa Coppolaro**



**Sindaco** Fabiola Parenti spiega l'iter che ha portato all'elaborazione del progetto per la mitigazione del rischio idraulico



## PIAZZA GARIBALDI

### L'idea è riaprire per sempre le canalette

Torna d'attualità la vicenda legata alle canalette di piazza Garibaldi, qualche settimana addietro scoperte dalle griglie per un evento di carattere nazionale, ma al centro di pareri discordi anche tra la cittadinanza per la "bellezza" da una parte e la "pericolosità" dall'altra. L'argomento è stato dibattuto in consiglio comunale dopo una apposita interrogazione presentata di Antonio Zanolì e Francesca Alessandri. Una prova della riapertura delle stesse era stata effettuata sabato 20 maggio, in occasione della giornata sulla riscoperta del



territorio, organizzata insieme al Consorzio di Bonifica, con grande apprezzamento da parte dei cittadini sensibili ai temi ambientali ma meno da coloro che di questi argomenti proprio non ne vogliono sapere. Possibilista ad una riapertura per determinati eventi l'amministrazione comunale. "Le canalette non sono solo una memoria storica importante solo per le vecchie generazioni - ha dichiarato durante il consiglio il vice sindaco Maria Savigni - ma anche un tratto distintivo di un progetto di piazza molto importante".

Tra consensi e qualche mugugno la conferma dell'idea che in futuro si possano togliere le griglie. "La prova di qualche mese fa - ha continuato la vicesindaco durante la seduta - ha aiutato l'amministrazione anche a verificare consensi o dissensi da parte dei cittadini". L'opposizione ha ribadito il pericolo di cadute accidentali e l'ostruzione delle fognature. "Bisogna evitare che le canalette diventino una pattumiera per le persone, soprattutto per i più giovani - ha concluso Savigni - ma questi sono problemi da prendere in considerazione, valutare e sistemare". (a.s.)



**AGRICOLTURA RANIERI E ROMANINI**

## Siccità, provvedimenti di Camera e Regione

Il Parlamento e Regione Emilia Romagna intervengono con provvedimenti per far fronte alla siccità che sta colpendo tutta l'Italia, mettendo in difficoltà anche la nostra regione.

La commissione agricoltura della Camera ha approvato una risoluzione che, come spiega l'onorevole parmigiano Giuseppe Romanini, cofirmatario del documento, «impegna il Governo a istituire una cabina di regia che coinvolga associazioni di categoria e consorzi di bonifica nella definizione del nuovo piano di investimenti destinati all'emergenza irrigua, per il quale sono già disponibili 700 milioni di euro. L'obiettivo è quello di avviare un piano di interventi in-

frastrutturali che consenta di raccogliere l'acqua nei periodi di eccesso, per rilasciarla nel periodo primaverile ed estivo, ma anche quello di favorire la diffusione di nuove tecnologie che consentano di monitorare l'utilizzo delle acque, favorendone il riutilizzo con modalità che ne riducano la dispersione e ottimizzino l'efficacia dell'irrigazione dei campi e delle colture». Il deputato ricorda anche che «il ministero delle Politiche agricole ha già reso disponibili, nell'ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale, 290 milioni di euro per interventi di ammodernamento ed efficientamento del settore irriguo: il bando per accedere ai contributi scade il 31 agosto».

In Regione, invece, l'assemblea legislativa ha approvato all'unanimità un ordine del giorno all'assestamento di bilancio che aveva come primo firmatario il vicepresidente Fabio Rainieri, esponente della Lega nord, in cui si impegna la giunta emiliano romagnola «ad attivarsi per predisporre proposte normative che possano consentire alla Regione di trasferire già nel 2017 ad Agrea (l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, ndr), qualora la stessa si trovi in carenza di disponibilità finanziarie, le liquidità necessarie per consentire le anticipazioni della Pac (Politica agricola comune, ndr) agli agricoltori». E aggiunge: «Per gli agricoltori la siccità è un dramma, perché devono affrontare un enorme aumento di costi. Con questo documento diamo la possibilità alla Regione di superare gli ostacoli della burocrazia ed essere, almeno per questa volta, più veloce e concreta e quindi più efficace nell'aiutare i nostri agricoltori». ♦ **r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**STANZIAMENTO** IL FINANZIAMENTO DI 11,7 MILIONI E' PARI AL 66% DEI CONTRIBUTI DI BONIFICA

# Regione, contro il dissesto via a 287 cantieri, 29 a Parma

Lavori per consolidare i versanti e sistemare strade e acquedotti consortili

Al via 287 nuovi cantieri per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino. Interventi programmati dai Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna in tutte le aree montane e finanziati complessivamente con oltre 11 milioni 700 mila euro, ovvero il 66% dei contributi di bonifica che sono stati riscossi nelle aree montane della regione (pari in totale a più di 17,7 milioni di euro).

I lavori, che saranno realizzati quest'anno, riguarderanno il presidio dei torrenti e fossi minori, il consolidamento dei versanti della montagna, la manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni a Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

«L'obiettivo è reinvestire in progetti e interventi in Appennino, entro pochi anni, almeno il 70% dei proventi della bonifica provenienti dai cittadini e dalle imprese di questo territorio», spiegano Paola Gazzolo e Simona Caselli, assessori regionali alla Difesa del Suolo e all'Agricoltura, come previsto dalla legge regionale. Per fare ciò abbiamo lavorato insieme ai Consorzi e sostenuto le strategie e le procedure più virtuose, basate tra l'altro sulla riduzione dei costi generali di funzionamento dei servizi e di riscossione. Ora continuiamo sulla strada tracciata per ottenere risultati sempre migliori».

«La prevenzione è il pilastro dell'azione regionale per assicurare la sicurezza del territorio - concludono la Gazzolo e la Caselli - e la piena

collaborazione di tutti i soggetti competenti è fondamentale: l'impegno messo in campo dai Consorzi è evidente e fondamentale per raggiungere risultati importanti».

## Gli interventi

Nel parmense sono previsti 29 interventi, che riguardano i territori di Salsomaggiore, Calestano, Bedonia, Pellegrino, Corniglio, Neviano, Traversetolo, Langhirano, Lesignano, Calestano, Sala Baganza, Felino, Berceto, Terenzo, Fornovo, Solignano, Varano Melegari, Compiano, Albareto, Valmozzola e Tornolo.

La legge regionale prevede che i contributi delle tasse sulle bonifiche di montagna siano utilizzati in massima parte per la progettazione e la realizzazione di interventi nell'Appennino, eccetto

la quota per la copertura delle spese generali e di funzionamento dei Consorzi.

Nel 2013 Regione Emilia-Romagna, Uncem (Unione nazionale comuni comunità ed enti montani - delegazione regionale) e Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa che prevede di verificare annualmente l'attuazione di questa disposizione.

Tra gli obiettivi dell'accordo, c'è anche quello di coordinare e rendere omogenea l'attività degli enti che svolgono le opere di bonifica e di contrasto al dissesto idrogeologico nell'Appennino emiliano-romagnolo; realizzare una programmazione annuale condizionalizzata; razionalizzare l'uso delle risorse finanziarie per migliorare l'efficacia degli interventi. ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori I ventinove cantieri finanziati riguardano ventun comuni del territorio parmense.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**EVENTO LA CONCLUSIONE A BOCCA D'ENZA**

**Gran finale** I partecipanti al contest sul palco di Bocca d'Enza.

## Il contest Rap&Rock è stato vinto dalla band dei Chain Collision

### BASSA

È la band Chain Collision, giovane gruppo di Praticello di Gattatico, la formazione musicale vincitrice del Rap&Rock, il contest musicale organizzato nella Bassa Est con il coinvolgimento di giovani musicisti e cantati.

Il contest, che ha coinvolto diversi ragazzi under 30, è stato organizzato dai comuni di Sorbolo, Mezzani, Colorno e Torrile con la collaborazione della cooperativa sociale Re.Search, il girone dei golosi, Arti&Suoni, Consorzio di bonifica parmense e associazione dei volontari di Bocca d'Enza. La manifestazione ha avuto inizio con una tappa di presentazione allo street food di San Polo di Torrile ed ha poi previsto due successive tappe a Colorno e Sorbolo, prima della finalissima di Bocca d'Enza di Mezzani in occasione della festa di Sant'Anna durante la quale a contendersi il primo posto sono stati i Chain Collision, poi risultati vincitori, e gli Angerfish, entrambi autori di ottime performance. A

valutare cantanti e musicisti in gara, nelle diverse tappe, oltre al pubblico è stata una giuria di esperti composta, a turno, da Alessandro Grassi, Claudio Morengi, Dorotea Cassarà, Antonio Pollina, Davide Bello, Silvia Pellacini, Nicola Denti e Simone Serra. «L'idea di offrire luoghi per esibirsi – commentano i promotori del contest – nasce proprio dalla volontà delle amministrazioni di fornire una risposta alla richiesta di giovani musicisti e cantanti di avere spazi e momenti in cui mostrare le proprie competenze. Una richiesta che va di pari passo con la voglia di stare insieme, divertirsi e far divertire in modo sano e positivamente contagioso. Un dovuto ringraziamento va all'Unione Bassa Est Parmense che ha permesso lo svolgimento del contest nei diversi comuni, alla cooperativa Re.Search che gestisce il progetto giovani e che si è occupata, con il grande lavoro di Sofia Lanfredi e Simone Condelli, dello svolgimento della varie tappe». ♦ **c.cal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Campi da irrigare, l'acqua resta razionata

La pioggia degli ultimi giorni non ha prodotto gli effetti sperati, gli agricoltori continuano a lamentare perdite ingenti

**di Eleonora Berardinetti**

**CELANO**

La pioggia non è riuscita a bagnare adeguatamente le colture del Fucino e i contadini temono già la nuova ondata di caldo dei prossimi giorni. Gli agricoltori confidavano tutti nell'ondata di maltempo in arrivo dal nord Europa sull'Abruzzo e sulla Marsica. E invece sono rimasti delusi. I temporali delle ultime ore sono riusciti a mala pena a far rialzare il livello dell'acqua nei canali non riuscendo di fatto a risolvere i problemi causati dalla siccità. «Non possiamo dire che siamo fuori dall'emergenza», ha commentato l'agricoltore **Dino Iacutone**, «il livello dell'acqua nei canali si è un po' rialzato e i

contadini stanno irrigando. Parliamo comunque di una pioggia non superiore ai 20 millimetri e una grandinata che non ha fatto così bene ai campi. Certo, vista la situazione dei giorni scorsi, possiamo dire meglio questo che niente. Ma l'allarme siccità resta comunque alto come del resto la nostra preoccupazione».

La Coldiretti, in base alla denuncia degli agricoltori stessi, ha stimato che c'è stata in tutto il territorio del Fucino una perdita di fatturato pari a 200 milioni di euro con una diminuzione della produzione del 50 per cento. Aumentano a dismisura intanto i costi per gli agricoltori che, oltre ai fondi sborsati per comprare le piantine e i semi, stanno spendendo migliaia di

euro per il gasolio necessario per i macchinari utilizzati per l'irrigazione.

«Continuiamo ad andare avanti con il divieto di irrigazione da sabato mattina a lunedì sera», ha precisato il sindaco di Celano, **Settimio Santilli**. «ho accolto e recepito fin dall'inizio la richiesta del Consorzio di bonifica di bloccare l'irrigazione e mi sono relazionato con gli agricoltori del mio comune che si sono detti tutti concordi con le nostre scelte. Ogni inizio settimana ci sentiamo e decidiamo insieme di allungare magari fino alla sera di lunedì lo stop in base alla situazione. È chiaro che questo è un piano di emergenza che in autunno dovrà essere rivisto e anche pianificato, magari con delle ordinanze pre-

cise per fare in modo che tutto il ciclo delle colture possa essere regolato. Inoltre», ha concluso Santilli, «chiederò quanto prima al Consorzio di bonifica di mettere in atto degli interventi di pulizia di tutti i canali del Fucino pieni di rifiuti di ogni genere che di certo non aiutano ad alzare il livello dell'acqua. Serve più manutenzione e subito». Attualmente nei comuni di Celano e Trasacco i sindaci, facendo seguito alla richiesta del Consorzio, hanno bloccato l'irrigazione da sabato alle 8 alla stessa ora di lunedì. Il Comune di Luco dei Marsi ha esteso il divieto anche agli altri giorni negli orari diurni. I sindaci di San Benedetto dei Marsi e Pescina, invece, hanno revocato tutte le ordinanze precedentemente emesse.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei canali del Fucino rimasti a secco di acqua



Il sindaco di Celano Settimio Santilli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## VILLAVERLA. Finiti i lavori del consorzio Apv Pietre e calcestruzzo Ora la roggia Verlata è finalmente sicura

### Rinforzate le sponde lungo il tratto compreso tra le vie Bosco e Ronchi

Giulia Armeni

Non si fermano nemmeno in estate gli interventi per la messa in sicurezza del territorio pianificati dal consorzio di bonifica Apv, Alta pianura veneta. Dopo aver già messo mano ad un corso d'acqua strategico nella vicina Caldogno, i lavori di rinforzo delle sponde hanno interessato questa volta la roggia Verlata a Villaverla.

Tra via Bosco e via Ronchi infatti, lungo un tratto di circa 44 metri, si è provveduto a rifare la barriera protettiva mediante la posa di pietrame e calcestruzzo. Un sistema che, grazie a ben 45 tonnellate di materiale impiegato, andrà a rendere il canale più sicuro e resistente in particolare all'aggressione, inevitabile, dell'acqua stessa.

«Un tempo questa tipologia di scoli veniva realizzata con le sponde in pietrame libero, con le conseguenze immaginabili a seguito delle precipitazioni - spiega il presidente del consorzio Silvio Parise - Oggi invece si lavora saldando le pietre con il calcestruzzo, a tutto vantaggio del-



Lavori realizzati in via Ronchi. G.A.R.

la sicurezza e del territorio».

Un'operazione che si inserisce nell'attività costante di presidio e tutela dell'ambiente, fondamentale per individuare anzitempo le criticità prevenendo rischi e pericoli.

«Ogni zona viene battuta a tappeto con meticolosità - sottolinea Parise, presidente del consorzio Alta pianura veneta - Nel caso della roggia Verlata l'intervento risulta molto importante per garantire la salvaguardia dell'area circostante». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'INCONTRO

# Enti amministrativi e politica insieme per la tutela del territorio



I Giovani democratici con il presidente Manno

IL responsabile Agricoltura e Ambiente dei Giovani democratici, Giovanni Oliverio, ha incontrato il presidente del consorzio di bonifica "ionio-catanzaro" Grazioso Manno. Un incontro voluto per intensificare lo stretto rapporto tra politica ed enti amministrativi che solo tramite una comune intesa possono rilanciare il territorio calabrese.

Al centro del dibattito, il ruolo dei consorzi di bonifica nelle amministrazioni comunali e tutti i provvedimenti fatti per la salvaguardia del territorio. Il presidente Manno ha risposto alle numerose domande poste dal responsabile agricoltura dei Giovani Dem, il quale ha voluto che ci fosse una critica diretta all'operato dell'attuale governo regionale affinché dal dialogo potessero uscire valide idee e progetti da attuare.

Tra le tante proposte quelle che uniscono la lotta alla siccità e la manutenzione del manto boschivo, ormai troppo abbandonato. «È necessario che la Calabria possa riprendersi da una sempre costante disoccupazione giovanile tramite il settore primario - afferma Oliverio - e per renderlo possibile è fondamentale che un ente come il Consorzio

di bonifica possa interloquire con gli under30».

Inoltre, dicono di dare importanza alle politiche di sviluppo volte alla tutela della risorsa idrica e del patrimonio forestale, «proprio per questo - spiegano - la Regione Calabria deve continuare nell'obiettivo di creare sistemi di approvvigionamento idrico per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità e per soddisfare le esigenze della popolazione, in particolare nei periodi estivi per contrastare fenomeni di siccità».

Si è parlato anche del patrimonio forestale e della necessità di interventi mirati sulla prevenzione degli incendi e sullo sviluppo di una filiera del legno in grado di garantire una maggiore redditività e occupazione a livello regionale. In risposta a ciò, il presidente Manno ha dato piena disponibilità alle esigenze dei Giovani democratici, offrendo loro tutto il lavoro che negli anni è stato fatto dal consorzio come fucina per nuove idee. Hanno partecipato all'iniziativa Saverio Schipani e Aldo Mesiti, giovani studenti dell'Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro, attivi nel mondo politico-studentesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



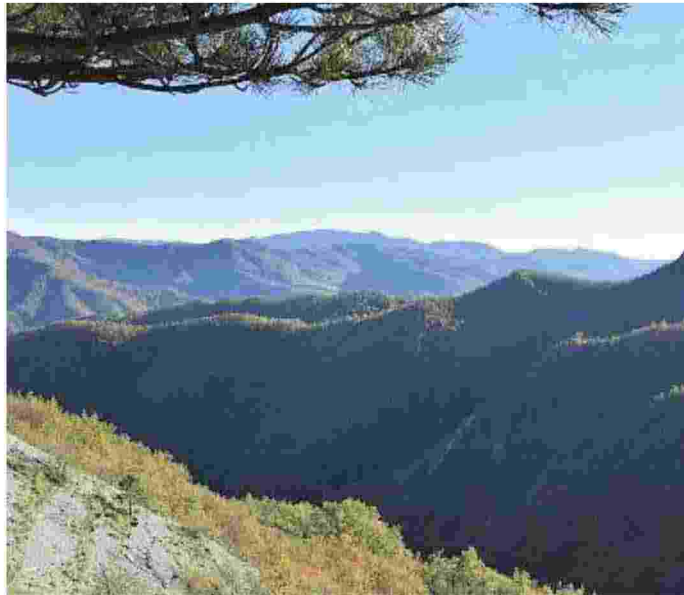
# Appennino: aprono 43 nuovi cantieri

## Al via interventi regionali anti dissesto per più di 11 milioni

di QUINTO CAPPELLI

**ENTRO** il 2017 la Regione Emilia Romagna aprirà nella montagna di Forlì-Cesena 43 cantieri di lavori, «per opere di sicurezza territoriale e contro il dissesto in Appennino». Gli interventi contro il dissesto fanno parte dei 287 nuovi cantieri regionali a favore della montagna della nostra regione. Si tratta di provvedimenti programmati dai Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna in tutte le aree montane e finanziati complessivamente con oltre 11 milioni 700 mila euro, ovvero il 66% dei contributi di bonifica riscossi nelle aree montane della regione (pari in totale a più di 17,7 milioni di euro).

**I LAVORI**, che saranno realizzati quest'anno, riguarderanno il presidio dei torrenti e fossi minori, il consolidamento dei versanti della montagna, la manutenzione e della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località in vari comuni della Regione (esclusa Ferrara). Spiegano Paola Gazzolo e Simona Caselli, assessori regionali alla difesa del suolo e all'agricoltura: «L'obiettivo è reinvestire in progetti e interventi in Appennino, entro pochi anni, almeno il 70% dei proventi della bonifica provenienti dai cit-



**ENTROTERRA** I lavori riguardano la manutenzione delle zone montane

tadini e dalle imprese di questo territorio, come previsto dalla legge regionale. Per fare ciò, abbiamo lavorato insieme ai Consorzi e sostenuto le strategie e le procedure più virtuose, basate tra l'altro sulla riduzione dei costi generali di funzionamento dei servizi e di riscossione. Ora continuiamo sulla strada tracciata per ottenere risultati sempre migliori». Concludono i due assessori: «La prevenzione è il pilastro dell'azione re-

gionale per la sicurezza del territorio e la piena collaborazione di tutti i soggetti competenti è fondamentale.

**L'IMPEGNO** messo in campo dai Consorzi è evidente e fondamentale per raggiungere risultati importanti». Nella nostra provincia sono previsti appunto 43 interventi a Dovadola, Modigliana, Predappio, Bertinoro, Meldola, Civitella di Romagna, Galeata,

## LAVORI

### Le zone

Le aree interessate sono a Dovadola, Modigliana, Predappio, Bertinoro, Meldola, Civitella, Galeata, Castrocaro, Terra Del Sole, Tredozio e Rocca San Casciano

### Le opere

Gli interventi sulle zone montane riguardano il presidio dei torrenti e dei fossi, il consolidamento delle montagne, la manutenzione della vegetazione delle strade

Premilcuore, Castrocaro e Terra del Sole, Rocca San Casciano, Tredozio, Montiano e Roccofreddo. Nel 2013 Regione, Uncem (Unione nazionale comuni montani) ed enti montani) e Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa che prevede la verifica annuale dell'attuazione di ciò che prevede la legge regionale 7 del 2012 sulle bonifiche in montagna (info: tel. 051/5275490).





Quanta ce n'è, quanta  
ne consumiamo, quanta  
ne occorrerebbe  
all'agricoltura: viaggio  
nel pianeta dell'oro bianco  
che in tempi di emergenza  
idrica diventa un bene  
ancora più prezioso

# L'ACQUA DEI DESIDERI

A pag. 2 e 3

## DOSSIER ACQUA

### PIOGGIA ASSENTE DAL 29 GIUGNO

DA GENNAIO A OGGI IL CIELO HA RIVERSATO SU IMOLA SOLO 263 MILLIMETRI D'ACQUA. UN DATO COSÌ BASSO SI È RISCONTRATO SOLO NEL 2000. I PRELIEVI DAL CER PER BAGNARE LA CAMPAGNA SONO CRESCIUTI DEL 25% E AMMONTANO A 15,6 MILIONI DI METRI CUBI

# Autonomia di 20 giorni per gli invasi irrigui

*Boccheggiano i bacini al servizio dell'agricoltura*

di VALENTINA VACCARI

**PARTIAMO** da un dato: da gennaio a oggi a Imola sono caduti 263 millimetri di pioggia. Pochissimi, basti pensare che la media annuale è di 788 millimetri (dati forniti dall'Osservatorio meteorologico dello Scarabelli). Ma c'è di più. «Ipotizzando che di qui alla fine del mese non ci siano precipitazioni, per trovare un dato così basso dobbiamo andare indietro nel tempo fino al 2000, quando nei primi sette mesi caddero 264 millimetri di acqua», dichiara Fausto Ravaldi, dell'Osservatorio. In soldoni, questo la dice lunga su quanto l'agricoltura stia sfiorando una situazione davvero drammatica. Nella pianura imolese, i campi sono irrigati tramite il Canale emiliano romagnolo (è ancora in vigore il divieto di Arpae di prelievo dai corsi d'acqua). Finora, il trend dei prelievi dal Cer evidenzia una crescita rispetto allo stesso periodo del 2016 pari a circa il 25%: dall'inizio della stagione irrigua al 26 luglio, il volume di acqua prelevato dal Cer è stato di circa 15,6 milioni di metri cubi. In particolare, nel solo mese di giugno è stata prelevata una quantità di risorsa idrica pari al doppio dei volumi prelevati a giugno 2016.

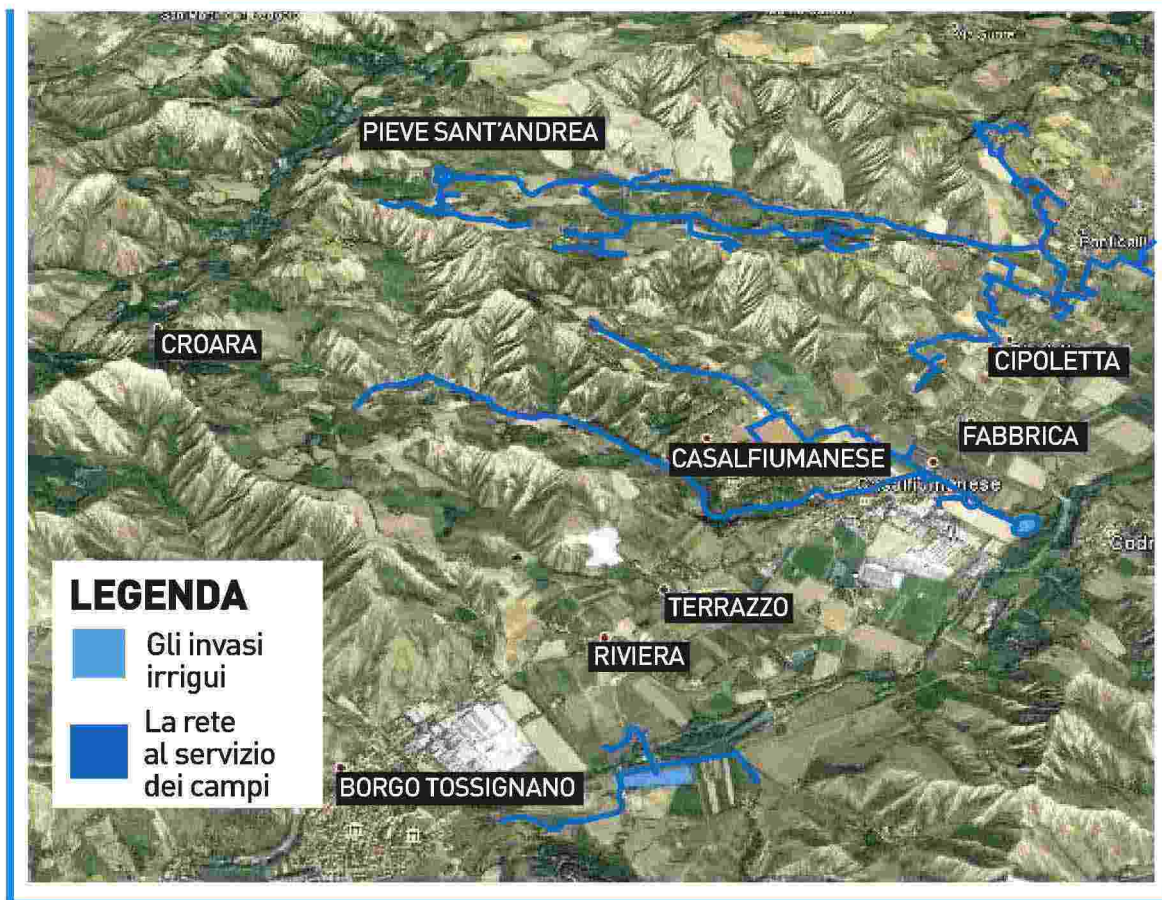
**IDATI:** a giugno dell'anno scorso sono stati prelevati 2,7 milioni di metri cubi d'acqua, mentre a giugno di quest'anno 5,44. Nel mese di luglio 2017, invece, i prelievi sono di poco inferiori rispetto a quelli di luglio 2016. Invece, nella Vallata del Santerno circa 100 aziende agricole, che hanno creduto nella gestione interaziendale della risorsa idrica, si servono di tre invasi irrigui posti all'interno di versanti calanchivi: uno a Ponticelli con una capacità di 150mila metri cubi, uno a Casalfiumanese e un terzo a Borgo Tossignano. Questi ultimi possono contenere fino a 100mila metri cu-

bi di acqua. In sostanza, si tratta di bacini che d'inverno raccolgono l'acqua piovana che viene poi utilizzata d'estate per irrigare. Ma se anche l'inverno è poco piovoso, allora si usano le condotte dal Santerno per il riempimento degli invasi. «A oggi gli invasi hanno un'autonomia di circa 20 giorni - rileva Rossano Montuschi (Con-

sorzio di bonifica della Romagna occidentale) -. Ma se in agosto continuerà a non piovere la situazione diventerà drammatica». Gli fa eco Gianni Guerrini (Confagricoltura): «La zona collinare è quella più danneggiata dalla siccità. Dove c'è possibilità di irrigare si riesce a fronteggiare la situazione seppur con un considerevole

aumento dei costi di produzione. Per le colture in asciutto, invece, si rischia la perdita totale del raccolto e nei casi di frutteti e vigneti anche la moria delle piante stesse». Oltretutto in Vallata non tutti gli agricoltori sono collegati agli invasi. Ecco quindi che si attende con trepidazione il nuovo bando regionale sulle misure irrigue per realizzare altri bacini interaziendali.

## LA MAPPA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CASTEL GUELFO A PAG. 6 LA MAPPA

Le aree verdi comunali saranno date in adozione



## DOSSIER ACQUA

### PIOGGIA ASSENTE DAL 29 GIUGNO

DA GENNAIO A OGGI IL CIELO HA RIVERSATO SU IMOLA SOLO 263 MILLIMETRI D'ACQUA. UN DATO COSÌ BASSO SI È RISCONTRATO SOLO NEL 2000. I PRELIEVI DAL CER PER BAGNARE LA CAMPAGNA SONO CRESCIUTI DEL 25% E AMMONTANO A 15,6 MILIONI DI METRI CUBI

# Autonomia di 20 giorni per gli invasi irrigui

*Boccheggiano i bacini al servizio dell'agricoltura*

di VALENTINA VACCARI

**PARTIAMO** da un dato: da gennaio a oggi a Imola sono caduti 263 millimetri di pioggia. Pochissimi, basti pensare che la media annuale è di 788 millimetri (dati forniti dall'Osservatorio meteorologico dello Scarabelli). Ma c'è di più. «Ipotizzando che di qui alla fine del mese non ci siano precipitazioni, per trovare un dato così basso dobbiamo andare indietro nel tempo fino al 2000, quando nei primi sette mesi caddero 264 millimetri di acqua», dichiara Fausto Ravaldi, dell'Osservatorio. In soldoni, questo la dice lunga su quanto l'agricoltura stia sfiorando una situazione davvero drammatica. Nella pianura imolese, i campi sono irrigati tramite il Canale emiliano romagnolo (è ancora in vigore il divieto di Arpae di prelievo dai corsi d'acqua). Finora, il trend dei prelievi dal Cer evidenzia una crescita rispetto allo stesso periodo del 2016 pari a circa il 25%: dall'inizio della sta-

gione irrigua al 26 luglio, il volume di acqua prelevato dal Cer è stato di circa 15,6 milioni di metri cubi. In particolare, nel solo mese di giugno è stata prelevata una quantità di risorsa idrica pari al doppio dei volumi prelevati a giugno 2016.

**IDATI:** a giugno dell'anno scorso sono stati prelevati 2,7 milioni di metri cubi d'acqua, mentre a giugno di quest'anno 5,44. Nel mese di luglio 2017, invece, i prelievi sono di poco inferiori rispetto a quelli di luglio 2016. Invece, nella Vallata del Santerno circa 100 aziende agricole, che hanno creduto nella gestione interaziendale della risorsa idrica, si servono di tre invasi irrigui posti all'interno di versanti calanchivi: uno a Ponticelli con una capacità di 150mila metri cubi, uno a Casalfiumanese e un terzo a Borgo Tossignano. Questi ultimi possono contenere fino a 100mila metri cubi di acqua. In sostanza, si tratta di bacini che d'inverno raccolgono

l'acqua piovana che viene poi utilizzata d'estate per irrigare. Ma se anche l'inverno è poco piovoso, allora si usano le condotte dal Santerno per il riempimento degli invasi. «A oggi gli invasi hanno un'autonomia di circa 20 giorni - rileva Rossano Montuschi (Consorzio di bonifica della Romagna occidentale) -. Ma se in agosto continuerà a non piovere la situazione diventerà drammatica». Gli fa eco Gianni Guerrini (Confagricoltura): «La zona collinare è quella più danneggiata dalla siccità. Dove c'è possibilità di irrigare si riesce a fronteggiare la situazione seppur con un considerevole aumento dei costi di produzione. Per le colture in asciutto, invece, si rischia la perdita totale del raccolto e nei casi di frutteti e vigneti anche la moria delle piante stesse». Oltretutto in Vallata non tutti gli agricoltori sono collegati agli invasi. Ecco quindi che si attende con trepidazione il nuovo bando regionale sulle misure irrigue per realizzare altri bacini interaziendali.

# Frane, strade e argini

## Pioggia di milioni per la collina

### Finanziati trenta interventi di messa in sicurezza

**PRESIDIO** dei torrenti e dei fossi minori, consolidamento dei versanti, manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti: queste le opere finanziate con i contributi di bonifica delle zone montane. Saranno 287 i cantieri che partiranno per le opere di sicurezza contro il dissesto, interventi programmati dai Consorzi di bonifica nelle aree montane e finanziati complessivamente con oltre 11 milioni 700 mila euro, il 66% del totale dei contributi di bonifica che sono stati riscossi nelle aree montane della Regione (17,7 milioni di euro). I lavori, che saranno realizzati quest'anno, riguarderanno il presidio dei tor-

renti e dei fossi minori, il consolidamento dei versanti della montagna, la manutenzione della vegetazione lungo i corsi d'acqua, delle strade e degli acquedotti di bonifica in diverse località.

**IN PARTICOLARE**, nel ravennate sono previsti 29 interventi nei territori di Brisighella, Casola Valsenio, Faenza, Castel Bolognese e Riolo Terme. Per quanto riguarda Brisighella, il comune nel quale sono previsti il maggior numero di interventi si apriranno cantieri per il ripristino delle briglie, opere murarie poste trasversalmente all'alveo per ridurre il trasporto di materiale di fondo

da parte di un corso d'acqua creando un deposito a monte, dei Rii Montecchio, Campazzo, Lame, Rovinale e Samba (a monte della confluenza con il Torrente Sin-

**LE URGENZE**  
Il versante faentino il più interessato dalle opere della bonifica

tria). Sul fronte della pulizia si lavorerà della briglia nel Rio Dottorone, e verrà tagliata la vegetazione nel Rio Quinto. Verranno invece ricanalizzati tratti del Rio Ghetto, Signora Giovanna e Poletto, a monte di via Lame

dove verrà tagliata anche la vegetazione. Nell'altra vallata, quella del Senio si lavorerà a Casola Valsenio per realizzare una difesa di sponda a valle di una briglia in cemento armato nel Rio Raggio. A Riolo Terme invece si lavorerà per il ripristino della funzionalità delle briglie nel Rio Raggio e dello 'sfioratore' nella briglia a pozzo nel Rio Vecchio dei Bagni. Intervento poi a Castel Bolognese dove si interverrà per realizzare alcune nuove piccole soglie-traverse nel Rio Campiano, a monte della provinciale Casolana. Ultimo intervento, nel comune di Faenza, ricanalizzazione e realizzazione di una difesa di sponda nel Rio Belvedere Tebano.



**LAVORI**  
Operai al lavoro in collina (foto di repertorio)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**ACQUA DEPURATA****Contro la siccità  
nuovi impianti  
per le aziende agricole**

▶ VENTURINA

L'acqua depurata del tubo di collegamento dei depuratori Guardamare – Campo alla Croce, alimenta i laghetti irrigui dell'impianto Fossa Calda di Venturina Terme, a servizio delle colture ortofrutticole e del pomodoro. Questa la prima esperienza sulla quale la Regione Toscana ha investito 100.000 per dare una boccata di ossigeno alle aziende del territorio.

Ne hanno parlato il presidente di Asa **Andrea Guerrini**, il presidente del Consorzio 5 Toscana Costa **Giancarlo Vallesi** e il sindaco del Comune di Campiglia **Rossana Soffritti**. Quest'ultima ha sottolineato come si sia, insieme ad Asa e Consorzio di Bonifica, al lavoro da tempo proprio sugli investimenti del settore del servizio idrico integrato per poter sfruttare al meglio le infrastrutture esistenti. «Una collaborazione – ha ribadito Giancarlo Vallesi – che proverà a dare una risposta alle aziende agricole del Comune di Campiglia in questo momento di forte difficoltà, con l'ambizione di riuscire insieme a sfruttare le infrastrutture esistenti».

Un ruolo attivo in questo percorso di condivisione certo è stato svolto da Asa. «Il ruolo di Asa, e il lavoro svolto da tutto il personale aziendale coinvolto, è stato fondamentale per la realizzazione di tale intervento, che va ben oltre le competenze assegnate al gestore del servizio idrico integrato – ha affermato Andrea Guerrini – la politica che insieme a Comune e Ente di Bonifica vogliamo perseguire è quella del riuso delle acque trattate dagli impianti di depurazione».



Il presidente Vallesi intervistato dalla Rai



**AGRICOLTURA** L'allarme per un'estate molto calda: laghi e fiumi sono a secco, occhi puntati sul Garda

# Siccità, preoccupazione per le colture

Coldiretti chiede di usare le cave dismesse per accumulare l'acqua nei periodi di abbondanza

**BRESCIA** (op1) Da una parte l'agricoltura, che richiede acqua da laghi e fiumi, dall'altro il turismo che non può vedere i laghi boccheggiare o riempirsi di alghe. E' un'estate molto calda quella di quest'anno, come non se ne vedeva da decenni e se su molti fronti questo è un bene, dall'altro le scarse precipitazioni, anche quelle nevose dell'inverno, stanno davvero mettendo in ginocchio l'agricoltura. L'allarme arriva da Coldiretti Lombardia sempre attenta a ciò che accade sul territorio e che in questi giorni, soprattutto, ha gli occhi puntati sul Garda. Nonostante le precipitazioni di questa settimana il Garda è appena al 34,4% di riempimento del volume e negli afflussi di acqua registra un taglio di almeno il 60% rispetto alla media del periodo: in pratica entrano 28 metri cubi al secondo contro gli oltre 65 di media. «Le acque del Garda e del Mincio - spiega Coldiretti Lombardia - servono tutta la provincia di Mantova, una delle più importanti a livello agricolo di tutta la Regione. «La situazione è problematica e speriamo di resistere sino a fine stagione - conferma **Gianluigi Zani**, presidente del Consorzio Garda Chiese che garantisce l'irrigazione a ottomila aziende agricole su un terzo di tutto il territorio mantovano - per adesso stiamo lavorando con il 60-70% dell'acqua prevista». «Il



Garda boccheggia, mentre va meglio sugli altri laghi lombardi - aggiunge la Coldiretti regionale - il Maggiore è pieno al 72,5%, quello di Como quasi al 61% e l'Isèo al 68,6%». Anche il Po batte la secca.

«L'andamento climatico anomalo, prima in inverno con l'80% di pioggia in meno, poi con le gelate di primavera e adesso con queste ondate di caldo africano, sta creando non pochi problemi alle produzioni agricole - dice **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti Brescia e Lombardia - sul fronte irriguo stiamo resistendo grazie al lavoro dei consorzi di bonifica insieme agli interventi degli agricoltori sulla pulizia dei canali che garantisce un

migliore scorrimento dell'acqua. A questo punto però è necessario un ragionamento serio, anche a livello politico, sull'uso delle cave dismesse per accumulare l'acqua nei periodi di abbondanza». Secondo una stima di Coldiretti Lombardia, si potrebbero stoccare 90 milioni di metri cubi usando solo il 10% dei circa tremila poli estrattivi in disarmo, scegliendo solo quelli più adatti dal punto di vista ambientale e geologico. Intanto il bacino del Chiese ha chiesto lo stato di emergenza avallato dalla Regione che nel frattempo, proprio come da richiesta di Coldiretti, sta valutando l'utilizzo delle cave come bacini di accumulo per l'acqua.



**VECCHIANO** «PRONTI PER LE PIOGGE»

# Sicurezza idrogeologica Una task force di enti per interventi straordinari



**CANTIERI** Operai al lavoro sul Rio Grande

**SICUREZZA** idrogeologica a Vicopisano: al via interventi straordinari su tutto il territorio. Un'azione congiunta, in sinergia con vari enti e associazioni di volontariato, per garantire la sicurezza dei cittadini. «In questo periodo – conferma il sindaco di Vicopisano, Juri Taglioli – per affrontare la stagione delle piogge ci siamo coordinati con i Consorzi di Bonifica e con il Genio Civile per mettere a segno

una serie di interventi che sono andati oltre l'ordinaria manutenzione».

**IN COLLABORAZIONE** con il Consorzio 1 Toscana Nord sono tre gli interventi realizzati, oltre a quelli sull'emissario e alla Botte: la copertura di pietre sul Rio Grifone e il corretto posizionamento dell'alveo in prossimità di alcune abitazioni, il lavoro di escavazione e di



**Una serie di interventi che sono andati oltre l'ordinaria manutenzione al fine di garantire la sicurezza dei cittadini**

risagomatura dell'alveo del Rio Grande e la risagomatura dell'alveo del Rio Campomaggio vicino alla Pieve nonché la pulizia dei sottopassi. «Il consorzio 4 Basso Valdarno – spiega Taglioli – effettuerà nelle prossime settimane interventi di scavo del Rio Merlaio e del Rio Mora a Lugnano mentre, per il Rio Uliveto, sono previsti un adeguamento e un abbassamento delle fognature e un aumento della portata dell'alveo che dovrebbe limitare il rischio per tutto l'abitato di Uliveto Terme».

**CONFERME** che arrivano anche dal vicesindaco Matteo Ferrucci che conclude: «Un'altra parte degli interventi è stata già compiuta dal Genio Civile che ha aggiunto alla manutenzione ordinaria della golenata del fiume Arno, un intervento straordinario che ha ripristinato il funzionamento e la portata originaria delle opere idrauliche preesistenti. Queste, peraltro, sono davvero suggestive e merita ammirarle anche dal punto di vista estetico».

**Francesca Franceschi**



POTENZA- Proseguono le azioni messe in campo per affrontare l'emergenza incendi e la salvaguardia del patrimonio boschivo regionale. Attraverso una iniziativa resa possibile dalla convenzione tra dipartimento Agricoltura e vigili del fuoco prende avvio nei tempi previsti la formazione di ulteriori imprescindibili figure professionali, sempre più necessarie, dei Direttori delle operazioni di spegnimento incendi (Dos), centrali nella organizzazione tempestiva, sul campo, della lotta antincendio. A renderlo noto è l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, per il quale "la prospettiva e l'auspicio è che si riesca a realizzare, a partire dalla prossima campagna antincendio,

Iniziativa di dipartimento Politiche agricole, vigili del fuoco e Protezione civile

# Emergenza incendi, adesso si formano nuovi esperti

una flotta regionale di esperti tecnici, in affiancamento e poi in aggiunta a quelli attualmente esistenti che, insieme al personale dei vigili del fuoco a cui va ancora un ringraziamento per l'immane lavoro di queste settimane sul territorio lucano, siano in grado di comunicare e coordinarsi nelle modalità più efficaci e rapide possibili con i mezzi aerei impiegati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi". "Il dipartimen-



to Politiche agricole e forestali - sottolinea ancora l'assessore - in sinergia con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e la Protezione civile si è attivato per quanto di propria competenza nel favorire l'immediato inizio delle attività formative. Ieri, infatti, presso la sede del 36° Stormo di Gioia del Colle, aeroporto pugliese anche a nostro supporto, - conclude Braia - si è svolta la prima lezione del corso per formare nuovi esperti di anti incendio boschivo (Aib), individuati tra gli addetti forestali già operanti nelle aree programma e nei consorzi di bonifica e rivolto anche ai dipendenti dell'Ente Parco nazionale del Pollino e del Parco nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Oglio La grande sete Nel fiume a passeggio

Non un rivolo d'acqua fra una sponda e l'altra a Calvatone  
Zambelli: a secco anche la zona delle idrovore di Santa Maria

■ **CALVATONE** «Ho scattato quelle foto nel momento in cui l'Oglio era completamente in secca. A tal punto che ho potuto attraversarlo a piedi da una riva all'altra».

A raccontare la genesi delle significative, per non dire inquietanti, immagini che proponiamo in questa pagina, scattate qualche giorno fa, è **Linneo Zambelli**, impiegato del Comune di Calvatone. «Nella zona delle idrovore di

Santa Maria (l'impianto appartenente al Consorzio di bonifica Navarolo di Casalmaggiore, **nda**) l'impianto faceva fatica a pescare l'acqua. Un centinaio di metri più ad est, in direzione di Calvatone, il greto del fiume era del tutto asciutto. Una immagine davvero impressionante».

E, a giudicare dalle previsioni del tempo dei prossimi giorni, la cosa potrebbe ripetersi. Sono attese temperature ancora 'africane', con quanto ne con-

segue in generale per il problema siccità.

Problema che, osservano a '3bmeteo.com' «non è stato certo risolto dai temporali di questi giorni, che hanno colpito in modo molto localizzato. La loro energia è stata scaricata con fenomeni anche violenti ma in aree ristrette, lasciandone molte altre all'asciutto. Per alleviare la sete delle nostre terre ci vorrebbe una perturbazione più organizzata, che tuttavia non si in-

travede neppure nel lungo termine. Almeno per i prossimi 10 giorni qualche rovescio o temporale potrà al più interessare il Nord, soprattutto Alpi e Prealpi, ma nulla più a causa dell'anticiclone africano che non potrà che peggiorare la situazione. Siamo di fronte a una estate decisamente secca, almeno nella sua prima parte, e fatto ancor più grave che fa seguito a una primavera avara di piogge». **D.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Linneo Zambelli davanti all'impianto di Santa Maria del Navarolo



Il greto del fiume Oglio completamente asciutto nel territorio di Calvatone

**APPROVATA RISOLUZIONE DA COMAGRI CAMERA PER FRONTEGGIARE EMERGENZA IDRICA. ECCOLA -2-**

La risoluzione impegna il Governo anche ad istituire una cabina di regia presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sul rinnovamento delle infrastrutture irrigue, anche con la partecipazione dei rappresentanti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e dell'ANBI, al fine di meglio monitorare l'attuazione del piano di interventi e per coordinare e programmare i fondi destinati all'emergenza irrigua, attualmente pari a circa 700 milioni e definire le priorità di un nuovo piano di investimenti da programmare nel breve-medio periodo; a destinare risorse aggiuntive straordinarie alla realizzazione di interventi infrastrutturali mirati a raccogliere l'acqua in eccesso e a conservarla per il periodo primaverile/estivo; ad accelerare le procedure necessarie al tempestivo utilizzo delle risorse finanziarie già disponibili per il settore irriguo, tenuto conto dell'esistenza di idonei progetti già cantierabili presso i consorzi di bonifica; a indirizzare, tenuto conto della competenza regionale, specifiche risorse alla progettazione e realizzazione di tecniche innovative di ricarica degli acquiferi e di gestione delle risorse idriche a fini irrigui, attualmente nel patrimonio conoscitivo e progettuale dei consorzi di bonifica.

Quanto approvato dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati è un ulteriore, importante passo verso una nuova cultura della responsabilità idrica commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Siamo soddisfatti ed orgogliosi del riconoscimento al ruolo ed al lavoro dei Consorzi di bonifica per la migliore gestione della risorsa acqua, per la programmazione e progettazione di nuove infrastrutture irrigue, per l'innovazione e la ricerca applicata nel campo del risparmio idrico, come testimoniato dall'applicazione del sistema irriguo Irriframe.

Qui di seguito la risoluzione:

**Risoluzione Approvata Commissione Agricoltura Camera dei Deputati**

**L'articolo APPROVATA RISOLUZIONE DA COMAGRI CAMERA PER FRONTEGGIARE EMERGENZA IDRICA. ECCOLA proviene da AgricolaE.**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. ✕

Per saperne di più leggi la [privacy policy](#). Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o cliccando su **OK** acconsenti all'utilizzo dei cookie. **OK**

Colture | Prezzi | Finanziamenti | Partner | Video | Fotogallery | Speciali | Rubriche | Eventi | Newsletter

**ECONOMIA e POLITICA** | **METEO** | **AGRIMECCANICA** | **FERTILIZZANTI** | **DIFESA e DISERBO** | **VIVAISMO e SEMENTI** | **ZOOTECNIA** | **BIOENERGIE**

2017

28

LUG

## Cuneo salino, cos'è e perché non bisogna sottovalutarlo

Campi bruciati dal sale. Con l'Italia nella morsa della siccità in Veneto ed Emilia Romagna si teme per il cuneo salino



di Tommaso Cinquemani



Da Nord a Sud gli agricoltori devono fare i conti con campi asciutti e acqua razionata

Fonte foto: © francescodemarco - Fotolia

La **carenza di acqua** si sta facendo sentire in tutta Italia. Da Nord a Sud gli agricoltori devono fare i conti con campi asciutti e acqua razionata. E mentre anche le **grandi città** come Roma pensano di chiudere i rubinetti, l'agricoltura di **Veneto** ed **Emilia Romagna** è minacciata dal **cuneo salino**. Ma di che cosa si tratta? "E' un fenomeno per il quale quando in un corso d'acqua c'è scarsa portata il mare risale il fiume", spiega ad **AgroNotizie** **Giancarlo Mantovani**, direttore del **Consorzio di bonifica del Delta del Po**.

### Che cosa comporta questa risalita di acqua salmastra?

"Prima di tutto il fatto che gli agricoltori non possono attingere al fiume e ai canali di derivazione per irrigare i campi, perché l'acqua è salata. Ma si ha anche un passaggio di acqua di mare attraverso gli argini del fiume verso le falde acquifere superficiali".

### Ci può spiegare meglio questo fenomeno?

"Il Delta del Po è mediamente due metri sotto il livello del mare. Se la portata di acqua dolce si abbassa sotto una certa soglia l'acqua salmastra risale facilmente il corso e da lì penetra nella falda acquifera".

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

[Consorzio di Bonifica Delta del Po](#)

**Quale fascia di territorio è interessata dalla filtrazione?**

"Tutto dipende dalle dimensioni del fenomeno. Nelle condizioni più critiche anche in un'area di 200 metri dall'argine del fiume si può avere una salinizzazione delle acque di falda. Basti pensare che da un chilometro di argine passano 50 litri di acqua salmastra al secondo".

**Questo fenomeno quali ripercussioni ha sull'agricoltura?**

"I campi o soffrono oppure vengono bruciati dal sale e si hanno fenomeni di micro-desertificazione".

**Qual è la situazione nel Po oggi?**

"Noi sappiamo esattamente che il fenomeno di risalita del cuneo salino inizia quando a Pontelagoscuro la portata del fiume è di 450 metri cubi al secondo. Settimana scorsa siamo arrivati a 400. Tutto il ramo del Po di Tolle, di Pila, di Maistra e metà ramo del Po di Gnocca erano interessati dalla presenza di sale. Gli ettari colpiti sono stati circa 10mila".

**Ci sono dei rimedi per arginare il fenomeno del cuneo salino?**

"Ce ne sono di due ordini. Il primo è avere un **coordinamento** lungo tutto il corso del fiume che si attivi nei momenti pre-critici per limitare il prelievo di acqua. Significa che gli agricoltori piemontesi e lombardi, se le precipitazioni scarseggiano, devono attingere meno acqua".

**Ma gli agricoltori se non irrigano perdono il raccolto...**

"Servirebbe una **gestione più accorta** dell'acqua, con l'utilizzo di tecnologie innovative per essere più efficienti. L'irrigazione per scorrimento ad esempio dovrebbe essere fortemente limitata".

**Esiste un piano B?**

"Negli anni '80 sono state realizzate delle **barriere anti-sale** alle foci dei fiumi. Ma sono state costruite quando nessun pensava che la portata sarebbe scesa sotto i 500 metri cubi. Purtroppo dalla fine degli anni '90 questo succede spesso. E dunque queste barriere sono poco utili e andrebbero ampliate".

**La presenza di sale nel terreno dovuta alla risalita del cuneo salino è reversibile?**

"Sì, nel momento in cui il fiume torna ad avere una portata soddisfacente l'acqua dolce filtra nel terreno e dilava il sale. Ma ci possono volere dei mesi. Nel 2006 il cuneo salino è risalito di trenta chilometri il corso del Po provocando ingenti danni".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Tommaso Cinquemani](#)

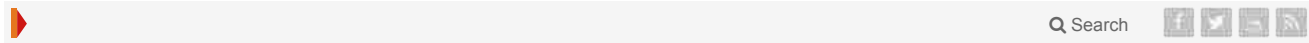
Tag: [INTERVISTA](#) [IRRIGAZIONE](#) [SICCITÀ](#) [ACQUA](#) [SOS SICCITÀ 2017](#)

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

**CAMERA DEI DEPUTATI: COMMISSIONE AGRICOLTURA APPROVA RISOLUZIONE SU INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA S**

**Francesco Vincenzi (Presidente ANBI): "E' un altro passo avanti verso una nuova cultura della responsabilità idrica ed un importante riconoscimento al lavoro dei Consorzi di Bonifica".**

**La Commissione Agricoltura della Camera ha approvato alla UNANIMITA una risoluzione in merito agli Interventi per fronteggiare la scarsità di risorse idriche ad uso irriguo, riconoscendo, tra laltro, [...]**

[Privacy Policy](#)**Gianfranco Quaglia**

La risaia che utilizza acqua è quella che ne consuma di meno


**AGROMAGAZINE**  
 l'informazione agroalimentare
**Andrea Olivero**

I nuovi registri telematici in cantine non avranno intenti vessatori

[HOME](#) [RISO&CEREALI](#) [ENOLOGIA](#) [CASEARIO](#) [ZOOTECNIA](#) [FLORICOLTURA](#) [ORTOFRUTTA](#) [AVVISI NAVIGANTI](#)
[LA CRISI DEL RISO](#) [MEMORIA&FUTURO](#) [150° DEL CANALE CAVOUR](#) [FINESTRA SUL BANCO](#) [AMBIENTE](#) [VIDEO](#) [LE ANALISI](#)

# La sete d'acqua non si placa con gli stati di calamità come fossero un condono

di Gianfranco Quaglia



“La solita strada, bianca come il sale, il grano da crescere, i campi da arare. Guardare ogni giorno se piove o c'è il sole, per saper se domani si vive o si muore e un bel giorno dire basta e andare via...”. E' l'attacco del brano Ciao amore, ciao” che Luigi Tenco esattamente 50 anni fa interpretò al Festival di Sanremo poco prima di togliersi la vita. Una tragedia rimasta nella storia della canzone italiana, e non solo, che colpì tutti lasciando a distanza di anni dei chiaroscuri ancora da esplorare. Ma noi vogliamo occuparci dell'attualità di quelle parole, che sottolineano tutta l'aleatorietà e la precarietà di un mondo, quello dell'agricoltura, sempre subordinato agli eventi climatici. Ce ne stiamo accorgendo in questa estate, in cui le parole siccità, mancanza d'acqua, canicola, arsura e incendi ci accompagnano da settimane come un mantra. E a queste seguono, immancabilmente, dichiarazioni di interventi, promesse, piani strategici affinché non si ripeta più. Da crederci, oppure fra qualche mese, quando i primi spifferi cominceranno ad allitare tutto sarà dimenticato e riposto nel cassetto? Il dubbio è fondato e non è solo nostro. Dieci regioni hanno chiesto lo stato di calamità, ebbene che cosa accadrà dopo nessuno lo sa. Massimo Gargano, direttore generale di Anbi (l'associazione nazionale dei conorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) teme che la vox clamans ancora una volta rimanga nel deserto: “L'atteggiamento dominante per troppi anni è stato e rischia di continuare a essere quello di risolvere il problema, dichiarando appunto gli stati di calamità naturale, per quanto oggettivamente doverosi. E' un po' come fare un condono edilizio per combattere l'abusivismo. In questo modo si sposta il problema, ma non lo si risolve. Bisogna agire, ma ci si nasconde dietro la mancanza di risorse, quando in realtà il problema è burocratico e culturale, ma non possiamo restare ostaggio, perché ritardano il Paese. Non possiamo cadere nelle liturgie che troppo spesso hanno pregiudicato l'agire. C'è la necessità di un cambio di passo radicale”.

La soluzione è semplice e l'abbiamo già ripetuta: basta con il criminalizzare l'agricoltura. Occorre invece migliorare l'efficienza della rete idropotabile e aumentare la capacità di trattenere le acque di pioggia attraverso l'adozione di un piano nazionale degli invasi. “Bacini medio-piccoli – precisa Gargano – la cui realizzazione non può prescindere da una diffusa consapevolezza dell'opinione pubblica sulla loro utilità come riserva idrica, ma anche come vitalizzatore ambientale e bacini di espansione contro le alluvioni”.

*La sete d'acqua non si placa con gli stati di calamità come fossero un condono added by*



## Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ La sete d'acqua non si placa con gli stati di calamità come fossero un condono
- ▶ Carrà: risaia dimagrita, alcuni risicoltori hanno gettato la spugna
- ▶ Moncalvo: dopo riso e pasta ora etichetta anche per l'ortofrutta trasformata
- ▶ Brusone, cinque centraline su sei rilevano gli attacchi
- ▶ Focus sulla crisi del riso all'assemblea di Confagricoltura Vercelli Biella (photogallery)
- ▶ Avvisi ai naviganti: emergenza siccità, attivato il fondo di solidarietà nazionale
- ▶ Il virtuoso paradosso della risaia. Più acqua beve più ne risparmia
- ▶ Marconi ancora re dei fiori, guiderà



Seleziona lingua ▼

informazioni

conferenze

comunicati stampa

newsletter

rassegna stampa

inParlamento

agenda

Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo


**[Comunicato stampa Giunta regionale Toscana]**

+T -T

## Massaciuccoli, trovata soluzione per riprendere gli attingimenti a fini agricoli

venerdì 28 luglio 2017

Scritto da Massimo Orlandi, venerdì 28 luglio 2017 alle 15:24

FIRENZE - Il lago di Massaciuccoli sarà nuovamente disponibile agli attingimenti a fini irrigui per i terreni agricoli. E' questo l'esito di una riunione tenuta questa mattina a Firenze dall'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi e cui hanno partecipato, oltre ai tecnici dei dipartimenti regionali interessati, i rappresentanti del distretto idrografico dell'appennino settentrionale e del Consorzio di bonifica Toscana nord.

Lo stop agli attingimenti si era reso necessario a causa delle perdurante siccità che aveva fatto scendere il livello del lago al di sotto dei livelli ritenuti compatibili con gli attingimenti. La sospensione avrebbe compromesso definitivamente i raccolti nei 500 ettari di terreni agricoli circostanti il lago e che fin qui erano stati irrigati dalle sue acque.

La soluzione individuata stamani consiste nella riattivazione di una idrovora in località Ponte a Serchio che consentirà il prelievo di acqua dal fiume Serchio per immetterla presso il canale Barra e da qui all'interno del Lago di Massaciuccoli.

Verranno così immessi nel lago 250 litri di acqua al secondo per 12 ore al giorno. Gli attingimenti potranno riprendere per una quota inferiore (170 litri al secondo) e sempre per un massimo di 12 ore. In questo modo ci sarà comunque un saldo positivo di acqua a beneficio del lago, e si consentirà alle aziende agricole di salvare le proprie coltivazioni.

"E' una soluzione che ci soddisfa pienamente - ha commentato l'assessore Remaschi - perché tiene insieme la salvaguardia degli equilibri delicati del lago, con le esigenze dei terreni agricoli sottoposti a questa fase durissima di siccità i cui raccolti, senza poter irrigare, andrebbero perduti. Si tratta di un risultato reso possibile dal lavoro sinergico di tutti gli enti interessati. Naturalmente si tratta di una soluzione che andrà costantemente monitorata".

I parametri dei quali si dovrà tener conto nei controlli che verranno effettuati periodicamente saranno essenzialmente due: il 'minimo deflusso vitale' del fiume Serchio, e il livello del lago di Massaciuccoli. Se si dovesse scendere al di sotto di soglie che sono state individuate stamani saranno stabilite eventuali, ulteriori riduzioni negli attingimenti.

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

in Share

Stampa

Email

Regions.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regions.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regions.it

Oppure segui @regions\_it su Twitter

Seminari Cinsedo

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità





## evidenze

- Sanità: Bonaccini notizie positive per acquisto nuovi ...

- La Conferenza delle Regioni è stata convocata per ...

- Annuario statistico - Commercio estero e attività ...

- Fondo politiche famiglia 2017: Bonaccini, positiva ...

- Politiche sociali: Bonaccini, Governo rispetta impegni, ...

- La Conferenza delle Regioni è stata convocata giovedì ...

## inGazzetta

## news per temi

## Riforme

d.m. 25.07.2017: accettazione dimissioni sen. dott. massimo cassano, sottosegretario ...

## Economia

giunta, navigazione laghi, maroni: investimenti per 4,1 milioni



n. 3211 - giovedì 27 luglio 2017

## Sommaro

- **Siccità: confronto Galletti-Regioni**
- **Curcio: condivisione con Regioni su riforma Protezione civile**
- **Bonaccini: intesa su riparto fondi per acquisto nuovi vaccini**
- **Mobilità in deroga: Grieco, sbloccare strumenti attuativi**
- **Garavaglia: "chiuso atto di indirizzo per contratto personale Regioni-Sanità"**
- **Siccità: dal 2021 al 2050 previsti per l'Italia periodi più frequenti**



## Siccità: confronto Galletti-Regioni



### Gli interventi di Bonaccini, Toti, Pan, Caner, Oliverio e Gilmozzi

(Regioni.it 3211 - 27/07/2017) La Conferenza delle Regioni, Il 27 luglio ha incontrato il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, sui problemi dell'emergenza idrica. "La situazione è critica, ma per fortuna siamo partiti con largo anticipo per la gestione della crisi". Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca **Galletti**, al termine della Conferenza. "Da mesi sono in funzione gli Osservatori - ha spiegato - che operano in un clima di grande collaborazione istituzionale, e questo ha consentito di evitare il peggio, ovvero che le città restassero senza acqua. La situazione resta difficile ma la speranza è che possa migliorare e che ministero, regioni, enti locali e autorità di bacino riescano a gestire al meglio le risorse idriche". "La situazione di Roma è quella che ci preoccupa di più in questo momento", ha ammesso il ministro, ma "La Regione, il Comune e l'Acqa stanno lavorando a una soluzione che possa evitare che migliaia di cittadini romani restino senz'acqua", soluzione quest'ultima "non accettabile. L'obiettivo è evitare il razionamento", ha detto Galletti.

"Ci auguriamo tutti che non si arrivi a un razionamento dell'acqua a Roma, "ne va dell'immagine del Paese oltre che della condizione di vita quotidiana dei cittadini", ha affermato il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano **Bonaccini**, dopo l'incontro con il ministro.

Anche "Gli incendi ci preoccupano molto: oggi ho parlato con il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, non ci sono situazioni particolarmente preoccupanti ma serve monitoraggio di ora in ora", ha aggiunto poi il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. "Abbiamo visto tutti quel che è successo in Francia e Portogallo, per fortuna i danni da noi sono stati meno gravi, si è evitato il peggio" ha aggiunto Galletti "sono stati stanziati 4 milioni per i parchi nazionali colpiti dai roghi e per ripristinare per quanto possibile la situazione ante quo, ma è importante che gli idioti criminali che appiccano le fiamme siano puniti con la pena massima". A chi gli chiede quali regioni abbiano già chiesto lo stato di calamità, dopo l'incontro con le Regioni, Galletti spiega infatti che gli osservatori hanno segnalato "criticità" alta in tante parti del territorio e "Per ora solo l'Emilia-Romagna lo ha chiesto per la situazione di Parma e Piacenza, ma altre si stanno predisponendo per chiederlo avendo il supporto tecnico per farlo".

"Non è solo un problema di risorse ma anche di governance, non basta dire 'c'è stata tante volte la crisi'. Prima non avevamo gli strumenti adatti per gestire la crisi, stavolta invece stiamo scontando meno danni grazie alle competenze che abbiamo dato ai distretti e agli Osservatori. Averli costituiti dopo anni è stato un vantaggio e i presidenti delle Regioni me lo hanno confermato". Ma - ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti questa volta in audizione davanti alla Commissione Ambiente del Senato - "Ci sono ancora oggi Regioni dove, nonostante l'esercizio dei poteri sostitutivi e le numerose diffide inviate da parte del ministero, non sono stati istituiti enti di ambito o, anche se istituiti, non sono operativi. Credo che il commissariamento di quei Comuni che non aderiscono ancora oggi agli enti d'ambito, ne abbiamo un esempio sul lago di Bracciano, sia necessario e indifferibile. Credo che una corretta gestione della risorsa idrica sia un obiettivo indifferibile per questo Paese - dice Galletti - Serve la programmazione, serve una filiera di responsabilità chiara, servono gli investimenti. Molto è stato fatto sul fronte del governo della risorsa idrica. La riorganizzazione dei distretti era un provvedimento atteso da 20 anni e siamo riusciti a realizzarlo anche grazie al decisivo contributo del Parlamento che lo ha approvato



## Regioni.it

## Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la nostra newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter

## Seminari Cinsedo

## feed RSS

## widget

Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

## Proprietario ed Editore

Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

## Direttore editoriale

Marcello Mochi Onori

## Direttore responsabile

Stefano Mirabelli

## Capo redattore

Giuseppe Schifini

## Redazione

tel. 064888291

fax 064881762

redazione@regioni.it

via Parigi, 11

00185 - Roma

## Progetto grafico

Stefano Mirabelli,

Giuseppe Schifini

Registrazione r.s.

Tribunale Roma n. 106,

17/03/03

## N. 3211 giovedì 27 luglio 2017

Siccità: confronto Galletti-Regioni

Curcio: condivisione con Regioni su riforma Protezione civile

Bonaccini: intesa su riparto fondi per acquisto nuovi vaccini

Mobilità in deroga: Grieco, sbloccare strumenti attuativi

Garavaglia: "chiuso atto di indirizzo per contratto personale Regioni-Sanità"

Siccità: dal 2021 al 2050 previsti per l'Italia periodi più


**UE-Esteri**

 [ministero delle politiche agricole alimentari e forestali] mipaaf: incontro ...

**Territorio**

 [consiglio di stato] schemi-tipo redazione, pubblicazione programma triennale lavori ...

**Ambiente-Energia**

 siccità: oliverio, s'impone dichiarazione di calamità

**Cultura**

 bando scrabblelab, pubblicate le graduatorie: 1 milione per 12 progetti di residenze ...

**Sanità**

 sanità: garavaglia, chiuso lavoro atto indirizzo per contratto

**Sociale**

 consumi, dalla casa ai trasporti, dall'istruzione per i figli a cultura e spettacoli: ...

**Scuola-Lavoro**

 retribuzioni contrattuali - 28.07.2017

**Agricoltura**

 enogastronomia: shaurli a barolo, fvg incontra il piemonte

**Attività produttive**

 calendario fieristico nazionale 2018

**Protezione civile**

 curcio: condivisione con regioni su riforma protezione civile

**Agenda digitale**

 mise: oliverio "accordo aiuterà Calabria a colmare gap con nord"

nell'ambito del collegato ambientale. Oggi serve una forte assunzione di responsabilità istituzionale a tutti i livelli. "E c'è anche bisogno di un cambiamento culturale - conclude - Capita infatti troppe volte che opere pubbliche fondamentali per l'ambiente, come ad esempio gli invasi, siano osteggiate da comitati locali o da un certo ambientalismo che appartiene al passato e che, soprattutto, fa male all'ambiente". Il ministro - parlando di "un'attività di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali con la quale si sta affrontando una stagione che ha tutti i caratteri dell'eccezionalità" - ricorda "un Accordo quadro tra il governo e le Regioni" per "integrare ulteriormente il quadro delle iniziative assunte dal governo per prevenire, per quanto possibile, su tutto il territorio nazionale, eventuali disfunzioni operative". "I Vigili del Fuoco da metà giugno a luglio di quest'anno - dice - hanno già effettuato circa 33 mila interventi a terra", contro i 73.043 di tutto il 2016 e i 68.651 del 2015; inoltre sono state "già attivate" nello stesso periodo "ben 832 schede da parte del Centro operativo aereo unificato (Coau) per l'impiego di mezzi aerei della flotta statale. Il Coau oggi vanta una delle maggiori flotte di cui abbia potuto disporre nell'ultimo decennio". Inoltre Galletti offre un'analisi di alcune situazioni particolari. La Campania: nel parco del Vesuvio sono stati individuate 7 aree sensibili su cui opera una pattuglia composta da 3 unità in servizio 24 ore su 24 dell'Esercito, con l'impiego complessivo di 105 militari; una prima approssimativa stima dei danni dei tre incendi parla di circa 1600 ettari del parco del Vesuvio, di questi 550 della riserva forestale 'Tirone Alto Vesuvio'. La Sicilia: da metà giugno a metà luglio i Vigili del fuoco hanno effettuato più di 4.500 interventi di spegnimento a terra; è la Regione dove, al momento, sono stati attivati il maggior numero di interventi aerei dal Coau, più di 184 su un totale nazionale pari a più di 632. E infine l'emergenza a Roma, con particolare riferimento alla pineta di Castel Fusano, di cui ancora non è possibile una precisa quantificazione dei danni, "sicuramente copiosi".

"La suddivisione di competenze tra lo Stato e le Regioni in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi non è mutata a seguito dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, che quindi esercita anche le funzioni già svolte dal primo". "Allo Stato - osserva - continua a spettare, in via sussidiaria, il concorso alla lotta attiva agli incendi boschivi attraverso il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, cui è attribuito il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, e attraverso l'Arma dei Carabinieri per le connesse attività di prevenzione e repressione".

In questo scenario, conclude Galletti, "il ministero dell'Ambiente cura direttamente la pianificazione Anti incendi boschivi (Aib) delle aree protette statali. In particolare, tramite gli Enti gestori, svolge principalmente attività di programmazione e prevenzione sul relativo territorio naturale protetto". Il Presidente della Regione Liguria e vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Giovanni Toti, al termine dell'incontro ha detto che "Il ministro Galletti ha fatto una relazione dello stato dell'arte piuttosto preoccupante: tutti i bacini idrici principali del paese sono in una situazione di severa crisi, quindi occorre grandissima attenzione. E' di tutta evidenza che quello che manca sono una politica di invasi e di bacini molto piu' potente di quella perseguita fino ad adesso dai vari governi che si sono succeduti". Lo dice Per il presidente "occorre stoccare sempre piu' acqua, gestirla in modo piu' oculato, investire sui bacini. E poi impensabile che nella nostra rete idrica e in una situazione come questa si perda una percentuale di acqua che va dal 30 e oltre il 50 %. Occorrono grandi investimenti da parte di chi ha le concessioni sulla rete, grandi investimenti sui bacini e sugli invasi della pianura, occorre una gestione molto attenta degli invasi di montagna. La mia regione - ha concluso Toti - è una delle poche che in questo momento non ha problemi, anzi stiamo contribuendo a mitigare il disagio dell'Emilia Romagna".

Il Presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, è intervenuto ai lavori della Conferenza delle Regioni sottolineando che "L'emergenza determinata dalla prolungata siccità ha provocato gravi difficoltà in particolare al settore agricolo ed in alcuni casi anche all'uso civile. S'impone la dichiarazione di calamità che abbiamo già chiesto formalmente assieme ad altre Regioni. Ritengo che sia necessaria e non più procrastinabile, a livello nazionale, una riflessione ed una iniziativa per realizzare una strategia nazionale al fine di mettere il Paese nelle condizioni di fronteggiare un problema molto serio determinato dai cambiamenti climatici, attraverso adeguate misure rispondenti alle diversificate condizioni territoriali. Nel sud è necessario muoversi, contemporaneamente, attraverso la realizzazione di un programma di invasi che permettano di accumulare riserve idriche ed un piano di rinnovamento ed efficientamento delle reti irrigue e ad uso civile ed industriale. Anche in Calabria si registra una notevole riduzione di risorse idriche. Abbiamo definito un piano dighe ed invasi che, in parte, sarà finanziato da risorse che abbiamo già programmato, ma che dovrà trovare sostegno e copertura nel programma nazionale dighe che è necessario definire e sostenere con adeguate risorse finanziarie da prevedere in parte nella prossima legge di stabilità ed in parte da negoziare in sede Europea. Noi stiamo completando ed attivando alcuni invasi come il 'Menta' ed il 'Metramo', da decenni rimasti incompleti ed inutilizzati, e stiamo lavorando per riprendere la realizzazione di importanti dighe iniziate ed interrotte come 'l'Esaro' ed il 'Melito' mentre per altre, come il 'Lordo', è in corso un'istruttoria per definire gli interventi necessari alla messa in sicurezza ed attivazione. Per altri invasi sono in corso le iniziative necessarie ai completamenti sul piano strutturale, tecnico ed amministrativo". Concludendo, il Presidente Oliverio ha proposto, per la Calabria, l'apertura di un tavolo interministeriale con la presenza dei ministri Agricoltura, Ambiente, Mezzogiorno e Regioni per definire una strategia adeguata ed un programma da sostenere con i diversi strumenti finanziari disponibili".

La Regione Veneto - rappresentata dall'assessore all'Agricoltura e alle bonifiche Giuseppe Pan, e da quello ai fondi comunitari, Caner - ha invitato il ministro ad "intervenire per fronteggiare - a breve, media e lunga scadenza le conseguenze delle scarse precipitazioni dello scorso inverno e primavera e dalle torride temperature di questa estate. La gestione dell'acqua deve privilegiare gli usi prioritari, quello potabile e quello irriguo, e non il profitto di società che usano la risorsa idrica per scopi diversi e rispondono unicamente agli interessi dei propri azionisti. Non è più tollerabile che la gestione della risorsa idrica sia lasciata in mano a società che tendono ad ottimizzare i ricavi anziché preoccuparsi del corretto uso di una risorsa limitata, indispensabile per la vita

frequenti

**N. 3210 mercoledì 26 luglio 2017**

Bonaccini convoca la Conferenza delle Regioni per il 27 luglio  
Conferenza Stato Regioni il 27 luglio  
Conferenza Unificata il 27 luglio  
L'attività dei Comitati regionali per le comunicazioni nella relazione Agcom  
Evasione fiscale: un'analisi regionale di Concommercio  
Bonaccini: più autonomia all'Emilia-Romagna, ora confronto con il Governo

**N. 3209 martedì 25 luglio 2017**

Siccità: Galletti, nelle prossime ore confronti con Parlamento e Regioni  
Sardegna: on line il nuovo sito della Regione  
Sanità: protocollo Marche-Lombardia per il 112, numero unico di emergenza  
Emergenza incendi: Crocetta, Emiliano e Frattura  
Discariche: sentenza Tar, Stato non può rivalersi su Regioni e Comuni  
5 per mille: le "donazioni" regione per regione

**N. 3208 lunedì 24 luglio 2017**

Conferenza delle Regioni il 27 luglio  
Siccità: l'Italia in crisi idrica  
Mobilità sostenibile: audizione Regioni in Senato  
Scuola e problemi di organico  
Agenzia Europea del farmaco: è ufficiale, Milano si candida  
Pil: Fmi rivede al rialzo stime economiche Italia  
Centri per l'impiego: interventi in alcune Regioni

**N. 3207 venerdì 21 luglio 2017**

Bonaccini: maggiore autonomia darebbe più stimolo alla crescita  
Dirigenza sanitaria: Governo vara riforma nomina Direttori generali  
Per riso e pasta obbligo di indicare in etichetta l'origine  
Consiglio dei ministri del 21 luglio esamina alcune leggi regionali  
Vino: i dati di "Ismea mercati" e di "Nomisma-wine monitor"

## Migrazioni

 fvg: violenza, serracchiani a minniti "accelerare respingimenti"

## Turismo

 sicilia: crocetta incontra la più giovane guida ambientale regionale

umana e la società civile". E' la posizione assunta dalla Regione Veneto, nel confronto odierno con il ministro per l'ambiente Galletti avvenuto nella Conferenza delle Regioni. . "Tra lo scorso ottobre e giugno 2017 le piogge in Veneto sono diminuite del 25% rispetto alla media stagionale, con punte del 33% nel bacino dell'Adige e del Po, e con effetti particolarmente drammatici anche alle foci del Brenta - ha premesso il referente per le politiche agricole e i consorzi di bonifica della Regione - per la risalita del cuneo salino. Nella sezione di Boara, ed esempio, il fiume Adige ha attualmente una portata di 25-30 metri al secondo, contro gli 80 previsti per il corretto di funzionamento della barriera anti-intrusione salina posta in prossimità della foce". "L'amministrazione regionale - hanno spiegato gli assessori veneti - ha già predisposto interventi emergenziali per oltre 7 milioni di euro ed è pronta ad emanare la quarta declaratoria di crisi idrica, protrando così al 10 agosto lo stato emergenziale per limitare i prelievi irrigui del 50 per cento nel bacino dell'Adige e del 20% negli altri bacini - ha riassunto l'assessore veneto - ma la penuria d'acqua è aggravata dal fatto che a primavera i bacini idroelettrici che afferiscono all'asta dell'Adige erano quasi completamente vuoti, perché si è privilegiata la produzione idroelettrica rispetto ad una corretta gestione degli invasi". "Appare sempre più urgente - ha concluso l'assessore Pan- varare un piano nazionale di soccorso idrico, in particolare per le pianure del Nord, e realizzare importanti infrastrutture che consentano di diversificare gli approvvigionamenti idropotabili, accumulare l'acqua nei periodi piovosi, in particolare nelle zone montane, e ottimizzarne l'uso nei periodi più secchi. Il Veneto ha pronti nel cassetto 80 progetti finanziabili per avviare cantieri di interventi idraulici e di bonifica". "Ma serve un patto di collaborazione tra Regioni, amministrazione statale e Unione europea - è stato l'appello finale - che privilegi l'uso idropotabile e irriguo della risorsa acqua, investa sulle strategie di contrasto ai cambiamenti climatici in atto e metta un freno alla produzione idroelettrica. Non ci interessa tutelare gli interessi di azionisti che hanno come unico obiettivo la massimizzazione dei ricavi, anziché il corretto e lungimirante uso di una risorsa che si sta rivelando fragile e non infinita. Il nostro dovere è dare una risposta duratura e sostenibile alle esigenze primarie della popolazione".

**Dal canale YouTube di Regioni.it:**

**Bonaccini (Regioni): siccità, il punto sull'incontro tra Regioni e Governo**  
**Toti (Regioni): investiamo sui bacini e migliorare le reti idriche**  
**Ministro Galletti: tempestivo intervento sulla gestione della crisi idrica**  
**Ministro Galletti: alcune le Regioni stanno chiedendo lo stato di calamità**  
**Ministro Galletti: lavoriamo per una buona gestione del servizio idrico**  
**Ministro Galletti: risposta importante per verso il dramma degli incendi dolosi**  
**Oliverio (Calabria): Emergenza per una forte riduzione della disponibilità idrica**



**[Calabria] Oliverio è intervenuto alla Conferenza Stato-Regioni alla presenza del Ministro Galletti**



**[Veneto] SICCITÀ: REGIONE VENETO, DANNI FINO A 170 MLN DI EURO NEL COMPARTO AGRICOLO - ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, "SERVONO INVESTIMENTI STRUTTURALI PER 300 MILIONI DI EURO E UN FRENO AI PRELIEVI IDROELETTRICI"**



**[Veneto] SICCITÀ: REGIONE VENETO A MINISTRO AMBIENTE, "ADIGE E BRENTA A SECCO, PRIORITÀ AD ACQUEDOTTI E COLTURE, STOP ALLO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO"**



**[Trento] Gilmozzi: "All'emergenza siccità serve rispondere con politiche corrette di gestione dell'acqua e dei territori"**



**SICCITÀ. GALLETTI: CALAMITÀ CHIESTA DA EMILIA MA SEGUIRANNO TANTE REGIONI**



**SICCITÀ. GALLETTI: CRISI CONTENUTA GRAZIE A COSTITUZIONE OSSERVATORI**



**SICCITÀ. GALLETTI: CALAMITÀ CHIESTA DA EMILIA MA SEGUIRANNO TANTE REGIONI**



**SICCITÀ. GALLETTI: REATI GRAVI, NON SI SCHERZA CON ACQUA E FUOCO**



**SICCITÀ. GALLETTI: SITUAZIONE CRITICA MA EVITATO IL PEGGIO**



**SICCITÀ. BONACCINI: ACQUA RAZIONATA A ROMA? RISCHIA IMMAGINE DEL PAESE**



**Ambiente: Galletti, non si scherza con fuoco e acqua =**



**SICCITÀ: BONACCINI "RAZIONAMENTO ACQUA ROMA? CI AUGURIAMO TUTTI DI NO"**



**Siccità: Galletti, a Roma puntiamo a evitare razionamento**



**SICCITÀ. TOTI: QUADRO PREOCCUPANTE, LIGURIA NON HA PROBLEMI**



**Siccità, Galletti: Roma è situazione che preoccupa di più, non si lascino cittadini senz'acqua**

Turismo: si punta su bandi destinati a far scoprire "cammini" e "percorsi"

**N. 3206 giovedì 20 luglio 2017**

Vaccini: il Senato approva Ddl, "giro di boa" del provvedimento

Eurostat: in Italia aumentano migranti nel 2016 e debito nel 2017

Lavoro: piano "Garanzia giovani" rifinanziato con 1,3 miliardi

Puglia: Emiliano riassegna deleghe dopo le dimissioni di due assessori

Fiere: Aefi, Sace e Simest, firmato accordo per internazionalizzazione

Istat: diabete colpisce oltre tre milioni di persone

**N. 3205 mercoledì 19 luglio 2017**

Affari regionali: si dimette il ministro Costa, interim assunto da Gentiloni

Bagnoli: accordo per bonifica

Sport: Torrenti, positive le linee guida per defibrillatori negli impianti

P.A.: riforma Madia al via in Piemonte

Terremoto: Zingaretti, consegnati 71 alloggi ad Accumoli

Sanità: Cittadinanzattiva, monitoraggio dei servizi sul territorio



**Siccità, Galletti: abbiamo evitato il peggio, cioè restare senza acqua potabile**

asknews

**Siccità, Galletti: a Roma l'obiettivo è evitare razionamento**

AGI

= Siccità': Galletti, per Roma obiettivo e' evitare razionamento =

Itaipress

**SICCITÀ: GALLETTI "A ROMA OBIETTIVO EVITARE RAZIONAMENTO ACQUA"**

DIRE

**SICCITA'. GALLETTI: AL LAVORO PER EVITARE RAZIONAMENTO ACQUA A ROMA**



**Il Ministro dell'Ambiente Galletti alla Conferenza delle Regioni, le immagini**

ANSA

**Incendi: Galletti, situazione particolarmente critica**

adnkronos

**SICCITA': GALLETTI, COMMISSARIARE COMUNI CHE NON ADERISCONO A ENTI D'AMBITO =**

Itaipress

**INCENDI: GALLETTI "NEL PARCO DEL VESUVIO DANNEGGIATI 1600 ETTARI"**

Itaipress

**INCENDI: GALLETTI "DA METÀ GIUGNO IN CAMPANIA 4.613 INTERVENTI TERRA"**

Itaipress

**INCENDI: GALLETTI "SICILIA SPROVVISTA DI FLOTTA AEREA REGIONALE"**

DIRE

**INCENDI. GALLETTI: QUASI METÀ INTERVENTI VVFF 2016 TRA 15 GIUGNO-LUGLIO**

DIRE

**INCENDI. GALLETTI: PENE SEVERE PER CHI LI APPICCA E CHI RUBA ACQUA**

DIRE

**--SICCITA'. GALLETTI: IMPENSABILE PERDERE 40 LITRI ACQUA OGNI 100**

DIRE

**--SICCITA'. GALLETTI: SITUAZIONE ROMA LA PIU' PREOCCUPANTE**

DIRE

**--SICCITA'. GALLETTI: BRACCIANO PIU' GRAVE EMERGENZA ITALIA CENTRALE**

( Gs-Sm / 27.07.17 )

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

Share



Sommario

Successivo >>



Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale "Regioni.it" è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

**Proprietario ed Editore:** Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione

**Direttore responsabile:** Stefano Mirabelli

**Capo redattore:** Giuseppe Schifini

**Redazione:** tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it

via Parigi, 11 - 00185 - Roma

**Progetto grafico:** Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini

Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03

visualizza l'archivio newsletter



Conferenza Stato-Regioni

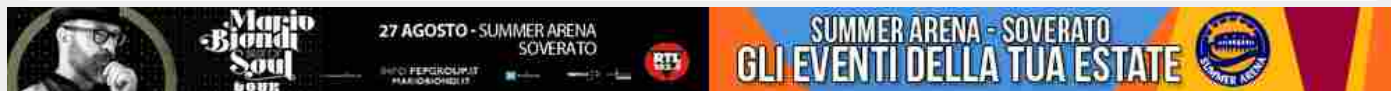
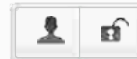


Conferenza delle Regioni



Conferenza Unificata





## DIGA SUL MELITO, MANNO: "TUTTO SEMBRA ANDARE NELLA GIUSTA DIREZIONE"

Catanzaro, Venerdì 28 Luglio 2017 - 15:42

di **Redazione**



"Si profila davvero il momento della svolta per il rifinanziamento e la realizzazione della Diga sul fiume Melito. I pronunciamenti sono autorevoli (presidente Oliverio) e fatti nelle sedi giuste (Conferenza Stato-Regioni). La strada imboccata è quella giusta e l'evoluzione della vicenda fa ben sperare". Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, soddisfatto degli sviluppi ha così commentato la netta e

chiara volontà del Governatore della Calabria che - ha dichiarato: - "si sta lavorando per riprendere la realizzazione di importanti dighe iniziate ed interrotte come quella del Melito". "Certamente - prosegue Manno - la sentenza della Suprema Corte di Cassazione, giudizialmente e di grande pregio e segna punti a favore del Consorzio. Adesso a livello di Governo Nazionale, non possono esserci alibi, tentennamenti e rinvii anche e soprattutto sulla scorta della precisa volontà manifestata dalla Regione Calabria. In questi giorni, dopotutto, la Calabria Istituzionale, con sindaci, parlamentari nazionali e consiglieri regionali, ma anche la Calabria con la genuina e corale espressione delle associazioni agricole, dei sindacati, forze politiche, associazioni culturali, professionali e cattoliche, ma anche semplici cittadini hanno dato, attraverso comunicati stampa e innumerevoli telefonate e mail, pieno sostegno e valide motivazioni per la realizzazione dell'importante infrastruttura. A tutti ma proprio a tutti va il mio personale ringraziamento e quello dell'Ente Consortile perché hanno contribuito al successo di questi giorni. Questa generale e convinta espressione adesso non può essere ignorata. Riferisco un particolare molto importante - aggiunge Manno - che testimonia il grande interesse che il Presidente Oliverio sta mettendo per portare a termine quello che oggi non è più un sogno. Vi è stata una lunga e cordiale telefonata tra me e il Presidente nel corso della quale, è stato ulteriormente ribadito il massimo impegno della Regione Calabria e del Consorzio. In ragione della straordinaria attenzione che il presidente Oliverio rivolge all'attività del Consorzio, - continua - ha assicurato un impegno, nel breve termine, per i 36 operai stagionali della rete di colò, che da tre anni non lavorano, pur svolgendo una attività più volte elogiata dai consorziati e dalle amministrazioni comunali. Adesso - conclude Manno - non bisogna fare "evaporare" tutta questa energia positiva. Noi continuiamo ad essere ottimisti come lo siamo stati fin'ora con le innumerevoli, forti e anche testarde battaglie che in tutte le sedi abbiamo combattuto"



Fotovoltaico, gli incentivi scadono il 31/12/17. Confronta 5 Preventivi Gratuiti!

Oggi una Stufa a Pellet costa il 70% in meno



SCOPRI PERCHÈ

preventivi.it

sky GRANDE NOVITA' SOLO A MILANO

Provalo senza impegno per un mese.

Guarda e vedrai #chespettacolo

Se sei cliente Sky scopri le offerte a te dedicate

Scopri di più





28 luglio 2017 | ARCHIVIO, POLITICA, PRIMA PAGINA

## Agricoltura. Pigliaru, Assessore Caria e Paci incontrano associazioni di categoria e mondo della cooperazione. Aumentati fondi per emergenze e illustrati interventi strutturali



Cagliari, 28 Lug 2017 – Interventi immediati sull'emergenza e azioni di più ampio respiro per il medio periodo. È il bilancio dell'incontro che, in un clima di confronto collaborativo ma puntuale e preciso sui punti affrontati, ha animato i lavori convocati oggi nel palazzo di viale Trento a Cagliari dalla Presidenza della Regione con le associazioni di categoria agricola e il mondo della cooperazione. Al tavolo il presidente della Regione, Francesco Pigliaru, gli assessori dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria, della Programmazione e bilancio, Raffaele Paci, e i

presidenti della Commissione Bilancio del Consiglio regionale, Franco Sabatini, e delle Attività produttive, Luigi Lotto.

"Il dibattito tra noi è essenziale per affrontare i problemi dell'agricoltura nel modo più mirato ed efficace. Ma siccome parliamo di un comparto essenziale per l'intera economia della nostra regione, allora apriamo questo dibattito a tutta la Sardegna", ha detto il presidente Pigliaru. "Facciamo il punto sullo stato delle cose, sulle risorse presenti, su come vengono spese, su quali filiere si interviene e con che finalità. E condividiamo con l'intera Isola un'idea di sviluppo che sposti l'attenzione dal solo sostegno, dalle sole urgenze, a una visione finalmente improntata sulla crescita, con al centro la conoscenza, l'agricoltura di precisione, gli investimenti sulla tecnologia. La Regione continua a fare la propria parte nel gestire le emergenze climatiche e finanziarie, è chiaro", ha proseguito il Presidente della Regione citando le cifre, con particolare riferimento alle risorse arrivate con il Patto per la Sardegna. "Ma per superare davvero queste criticità legate al crollo dei prezzi per i produttori primari, che ciclicamente piombano sui diversi settori del comparto agricolo – ha concluso Francesco Pigliaru -, servono gli interventi strutturali per il medio periodo e su questi vogliamo puntare".



I 12 milioni di euro stanziati direttamente ai pastori saranno integrati da altri 3 milioni recuperati da fondi interni dell'Assessorato dell'Agricoltura. Il sostegno a capo di bestiame sarà quindi di circa 5 euro. L'integrazione sarà discussa il prossimo martedì in Commissione bilancio e poi passerà subito al voto del Consiglio regionale. Ci sono inoltre altri 2 milioni destinati a un bando per l'acquisto di pecorini Dop da destinare agli indigenti. Sempre per gli indigenti ci sono 4,1 milioni di risorse nazionali. Il governo ha poi stanziato 3,5 milioni per l'accompagnamento delle pecore

a fine carriera, con una dotazione di circa 30 euro a capo. L'intervento si inserisce nel programma sulla zootecnica che punta al miglioramento e alla valorizzazione produttiva delle greggi.

Sempre da un'azione di recupero di fondi portata avanti dalle strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura, per chi aderisce a progetti di filiera nel comparto cerealicolo sono state destinate nuove risorse: 1,4milioni andranno alla coltivazione del grano duro, mentre 500mila euro sono dedicati a valorizzare i cereali minori e i grani antichi.

Nell'ottica di garantire nuove liquidità alle aziende sarde, fortemente condizionate dal fenomeno della siccità e dalla diminuzione dei prodotti di vendita (latte, cereali e ortofrutta), è notizia di due giorni fa l'arrivo di quasi 50milioni di pagamenti agricoli dovuti al mondo delle campagne isolano. Si tratta di circa 30milioni di euro per 10282 domande presentate sulla Misura 14 Benessere degli animali per l'annualità 2016.

Sempre sulla stessa annualità, altri 19,5milioni sono destinati a 18762 pratiche della Misura 13 sull'Indennità compensativa a favore delle aziende ubicate in zone svantaggiate o montane. Le associazioni agricole e del mondo della cooperazione hanno chiesto alla Regione di sollecitare il pagatore nazionale Agea a garantire tempi certi per i pagamenti, così da poter permettere alle aziende di programmare attività e investimenti. Sul tema, proprio due giorni fa Pier Luigi Caria e una delegazione delle

### Le News

Siccità, Assessora Spano in conferenza delle regioni: quadriennio tra i più critici per precipitazioni, bene gli osservatori

### Categorie

- > ARCHIVIO
- > PRIMO PIANO
- > PRIMA PAGINA
- > CRONACA
- > POLITICA
- > ALTRE NOTIZIE
- > CULTURA - SPETTACOLO
- > SPORT

### Articoli recenti

- > Agricoltura. Pigliaru, Assessore Caria e Paci incontrano associazioni di categoria e mondo della cooperazione. Aumentati fondi per emergenze e illustrati interventi strutturali
- > Amburgo, accoltella i clienti di un supermarket: un morto e 4 feriti
- > Presentato stamane a Cagliari alla presenza dell'Assessora al Turismo la nuova edizione di "Autunno in Barbagia". Conosci il cuore della Sardegna?
- > Abbanoa, approvato bilancio 2016. Assessore Balzarini: assemblea positiva, ora accelerare su piano investimenti
- > Portovesme Arl, azienda non ferma gli impianti. Incontro Pigliaru-Lolliri

### Cerca

### Archivio

- > 2017
- > 2016
- > 2015
- > 2014
- > 2013
- > 2012

associazioni di categoria hanno incontrato a Roma, per la prima volta, tutti i vertici di Agea.

Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) ha inoltre inviato formale richiesta alla Commissione europea per integrare di 700milioni di euro le anticipazioni dei pagamenti PAC e PSR da erogare entro il prossimo mese di ottobre: i primi saliranno fino al 70% del totale dovuto, mentre i secondi arriveranno fino all'85%. "Sulla PAC – ha ricordato Caria – le imprese agricole sarde ricevono ogni autunno circa 87,5milioni di euro che quest'anno saliranno fino a 122,5milioni, circa 35milioni in più rispetto allo scorso anno".

Il riconoscimento da parte del Governo delle tre calamità naturali che in questi ultimi mesi hanno colpito la Sardegna (nevicata, gelate e siccità) permetterà di poter accedere agli strumenti di ristoro finanziario previsti dal Fondo di solidarietà nazionale e a quelli riguardanti la sospensione dei pagamenti dei mutui bancari agrari, di quelli previdenziali e assistenziali. La legge, inserita nel maxiemendamento al decreto legge Mezzogiorno votato al Senato, sarà definitivamente licenziata dalla Camera dei deputati entro la prima settimana di agosto.

Attraverso la legge 28/85, seguita dalle strutture dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, sono stati attivati i rimborsi ai Comuni con 3,5mln di euro per gli interventi di urgenza e soccorso attuati nei giorni di alluvione, nevicata e siccità. La procedura a sportello ristora gli interventi di soccorso per persone e anche animali.

Negli ultimi mesi sono stati stanziati per il piano acque in Sardegna circa 200milioni di euro: interventi su Abbanoa, piano di manutenzione straordinaria con l'aumento della portata per le dighe, efficientamento delle reti irrigue attraverso i Consorzi di Bonifica e pagamento a Enas dei costi energetici sostenuti dai Consorzi stessi. Sul tema delle risorse idriche si aprirà un tavolo specifico allargato a tutti gli attori del comparto.

I lavori di oggi si sono concentrati inoltre sugli impegni da mettere in campo nel medio periodo. "A ottobre si terranno gli Stati generali sull'agricoltura in Sardegna, dove si farà un bilancio delle risorse spese per il mondo delle campagne e su dove spostare fondi migliorando i risultati. Un summit dall'alto valore simbolico e programmatico – ha osservato Caria – che permetterà a tutti i portatori di interesse di ragionare su un'agricoltura nuova, moderna e soprattutto produttiva. Una rivoluzione che punterà, per quanto permesso dalle normative dell'Ue, di rimodulare risorse importanti del Programma di sviluppo rurale puntando non solo sulle integrazioni al reddito e il sostegno, ma sugli investimenti per le aziende".

"Per venire incontro alle criticità dell'agricoltura isolana abbiamo messo in campo tutte le energie e le risorse possibili in Sardegna e a Roma. Coscienti dello stato di crisi di un comparto così importante per la nostra economia abbiamo quindi ragionato anche su impegni che guardino al futuro e che permettano alla nostra regione di non dover acquistare oltremare l'80% dei prodotti alimentari". Lo ha detto Pier Luigi Caria che poi ha aggiunto: "Continueremo a fare controlli periodici su tutti i provvedimenti per recuperare e riprogrammare le risorse non utilizzate. Non lo faremo da soli, ma in collaborazione con tutti gli attori del mondo agricolo sardo". "Per il settore agricolo servono risposte strutturali non interventi tampone che dopo pochi mesi fanno riemergere i problemi in modo ancora più grave. Serve uno sforzo da parte di tutti per rendere il settore efficiente e ben funzionante: da parte nostra c'è la massima disponibilità anche con la prossima Finanziaria per individuare interventi specifici a favore del settore agricolo", sottolinea l'assessore della Programmazione e del Bilancio Raffaele Paci. "Abbiamo destinato quasi 200 milioni a infrastrutture e irriguo e più di 20 milioni con la programmazione territoriale per l'agroindustria. Dobbiamo rafforzare gli interventi sulle reti irrigue ma lo dico chiaramente: se continuiamo a utilizzare l'acqua a pioggia nei campi nessun intervento servirà, l'acqua va usata a goccia e pagata a consumo. Infine, ricordo i tanti interventi di supporto al credito – fondi di garanzia, prestito di campagna, fondo di garanzia fidi e aiuti in conto interessi, il pegno rotativo con i primi accordi già partiti e il pecorino bond – e siamo disponibili a ragionare sulla possibilità di introdurre altri strumenti". Red

Condividi su...



> 2011

> 2010

> 2009

> 2008

> 2007

> 2000

□

Search ...

> Post Date

>

Submit

Search

Agenzia Sarda di Politica e Cronaca Copyright © 2001-2014 Cronacaonline.it. Tutti i diritti riservati. Direttore responsabile: Benedetto Sanna

HTML Snippets Powered By : XYZScripts.com

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Venerdì 28 Luglio 2017 - 13:01

**HOME** **TUTTE LE NOTIZIE** **SPORT** **POLITICA** **ECONOMIA** **EVENTI** **TERREMOTO 2016** **TV**

I 55 COMUNI MACERATA CIVITANOVA RECANATI P.RECANATI TOLENTINO POTENZA P. S.SEVERINO CORRIDONIA TREIA CAMERINO MATELICA CINGOLI

**CLICCA QUI E**  
SCOPRI DI PIÙ SU [WWW.SHOESCOMPANY.COM](http://WWW.SHOESCOMPANY.COM)

**Lavori ok a Castreccioni, "Riapertura parziale a settembre"**

11:46 **Recitare un ruolo da protagonista: si alza il sipario sulla nuova Clu**

## Lavori ok a Castreccioni, "Riapertura parziale a settembre"

CINGOLI - Il Consorzio di bonifica delle Marche tira le somme sullo stato dell'opera. Tutto procede secondo le previsioni

venerdì 28 luglio 2017 - Ore 12:35 - 163 letture



CONDIVISIONI

**Prestiti INPS fino a**  
**75.000 € - Tasso**  
**Agevolato e Rata**

Riservati a Pensionati, Dipendenti Pubblici e Statali. Chiedi Preventivo Gratis!

[prestiti-pensionati.it](http://prestiti-pensionati.it)





Il viadotto di Castreccioni chiuso al traffico

Lavori al viadotto sul lago di Castreccioni, a Cingoli: riapertura parziale ai primi di settembre. Le opere proseguono a pieno ritmo e il Consorzio di bonifica delle Marche esprime soddisfazione perché i tempi sanno rispettati. «La durata complessiva dei lavori è di 6 mesi – spiega l'ingegner Cristiano Aliberti, direttore dei lavori per conto del Consorzio – e prevede interventi di consolidamento delle spalle, delle pile e dell'impalcato del ponte. Sono previsti inoltre la sostituzione degli apparecchi d'appoggio con isolatori sismici, il ripristino delle velette e la sostituzione della barriera a bordo ponte. Proprio in questi giorni stiamo approntando la fase più delicata dei lavori in acqua, infatti ad agosto si procederà al consolidamento delle pile in acqua con l'utilizzo di un pontone. Si tratta di lavorazioni particolarmente complesse anche dal punto di vista della sicurezza, che necessitano di una verifica continua durante la fase esecutiva. Qualora le procedure diano risultato positivo – conclude il tecnico – si potrà pensare ad una riapertura parziale del ponte già a settembre». Ad aggiudicarsi la gara d'appalto dei lavori è stato un raggruppamento di imprese la cui capogruppo è la ditta Pesaresi Giuseppe di Rimini. Soddisfatto di come procedono le opere il presidente del Consorzio di bonifica, Claudio Netti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Piace a 4 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Torna alla home page](#)

» [Iscriviti alla newsletter di CM](#)

PUBBLICITÀ



BUS ANIMALI TELECAMERE

Mannoia e Barbarossa a Morro: gli orari della Contram

Il fotovoltaico costa il 70% in meno. E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta. [Scopri perchè!](#)

Più letti **Recenti** Più commentati

- 21 Lug** - Schianto lungo la superstrada, eliambulanza atterra sulla carreggiata Motociclista portato a Torrette
- 23 Lug** - Schianto in moto: muore un 26enne
- 22 Lug** - La terra trema, scossa di 4.2
- 25 Lug** - Bomba d'acqua, serie di incidenti: a Montelupone e San Severino interviene l'eliambulanza
- 22 Lug** - Aurora Ramazzotti a Civitanova, in attesa di Eros

redazioni

Manda i tuoi comunicati stampa a: [redazionefirenze@ilsitodifirenze.it](mailto:redazionefirenze@ilsitodifirenze.it)



[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Svago](#) [Sport](#) [Economia](#) [Speciale Magherini](#) [Nuovo Stadio Fiorentina](#) [Redazione](#)

PIANA

## Cassa di espansione del Padule: iniziati i lavori di completamento - Foto

Ven, 28/07/2017 - 15:18 - La redazione

Mi piace 0

Share: Facebook Twitter



Sono iniziati da qualche giorno i lavori di completamento della cassa di espansione del Padule nella Piana Fiorentina, comune di Sesto. Un investimento da 280 mila euro, cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del programma di finanziamento dei progetti relativi al Parco Agricolo della Piana, progettato e realizzato dal Consorzio nell'ambito dei protocolli d'intesa e convenzioni siglati con il Comune già dal 2012 e nei quali si concordava il passaggio dei terreni al Demanio Regionale e l'affidamento delle manutenzioni al Consorzio.

Così l'opera per la gestione in sicurezza delle piene sul Canale di Cinta Occidentale e canale di adduzione si rafforza grazie a nuovi lavori di difesa idraulica ovvero la realizzazione di una banca intermedia interna all'argine e si arricchisce di una nuova area verde di oltre 7 ettari e di tutte le attrezzature utili per l'accoglienza, le passeggiate e il birdwatching in una delle diverse oasi paesaggistiche della zona.

"Anche in questo caso il Consorzio lavora ad una sempre maggiore sicurezza idraulica del territorio coniugando al contempo rispetto per l'ambiente, paesaggio e fruibilità - commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino - Siamo convinti che questo sia la strategia giusta per far conoscere le funzioni del Consorzio e apprezzare il valore di un'attenta e costante manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche".



0 commenti

Ordina per

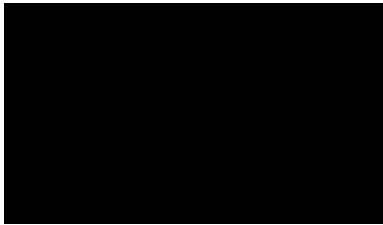


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi 0

### IL NOSTRO CANALE YOUTUBE



### LE NOTIZIE DI OGGI

-  **E' UNA SPECIE RARA**  
Polizia stradale salva tartaruga da 1 kg in autostrada
-  **PIANA**  
Cassa di espansione del Padule: iniziati i lavori di completamento - Foto
-  **"IL COMUNE SI FERMI"**  
Ippocastani di Viale Corsica, Grassi (Fr-SI): "Uno scempio il taglio di questi bellissimi alberi"
-  **DROGA**  
Shaboo dalla Cina in Italia, arrestata la "contabile" dell'organizzazione
-  **VARIE SOCIETA'**  
Riciclaggio, antimafia sequestra 5 milioni di beni in Toscana
-  **E' NATA UNA BAMBINA**  
Benvenuta Sveva!
-  **OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA**  
Pesca illegale, 1700 kg sequestrati in Toscana
-  **CERRETO GUIDI**  
Nasconde pistola con matricola abrasa, arrestato 30enne
-  **2 E 3 SETTEMBRE**  
Il Rally di Reggello-Città di Firenze quest'anno festeggia i dieci anni
-  **PREFETTURA**  
Contrasto allo smaltimento illecito dei residui tessili: ieri vertice a Firenze
-  **APPROVATA UNA DELIBERA**  
A Firenze nuovi alberi nei Quartiere 1 e 3 e in riva sinistra d'Arno
-  **TOSCANA**  
Donzelli (FdI): "Nuove norme anti-abbandono: sanzioni per i cani senza microchip"
-  **PIAZZA SANTA MARIA NOVELLA**  
Museo Novecento, gli eventi di agosto 2017
-  **UFFICIALE**  
Fiorentina: Tatarusanu venduto al Nantes. 2,5 milioni ai viola
-  **"OK TEMPI PER LINEA 3"**  
Tramvia, Bartaloni (Tram spa): "Linea 2 ultimata entro febbraio 2018". Dubbi sulla messa in esercizio

Vedi tutti gli articoli

